L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLVI - N. 56 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | VENERDÌ 7 MARZO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Sguardi ad Oriente

ROMA, 6 sera

Un panorama sintetico della situazione tracciato dall''Urbe non può, anche se le distanze sono sensibili, prescindere da un richiamo consolatore al fondamentale discorso che il Santo Padre ha tenuto ieri agli sposi ricevuti per la tradizionale udienza. Se il clima bellico ha le sue esigenze, tuttavia è chiaro che la parola altissima del Pontefice romano è sempre vitale e imprenscindibile: tocca più che argomenti sostanziali ed oggi un caposaldod el destino dei popoli. Parlando alle giovani coppie di sposi Sua Santità Pio XII ha ricordato la missione sublime e trasformatrice affidata da Dio ai coniugi di essere « strumenti dell'arte divina di plasmare il corpo materiale dei figli ». Trasmettitori della vita. Questo è il titolo e il compito degli sposi cristiani. Chiamare « nella carne della propria carne » « l'anima spirituale e immortale che Dio crea al nostro appello ». Noi tutti ben conosciamo come in questi anni la politica europa sia stata più volte attraversata dai richiami ispirati all'urgenza di una ricostruzione dei focolari. E' di ieri la notizia che nelle nuove monete coniate in Francia campeggia tra i motti: Lavoro e Patria, la grande parola: Famiglia.

Ma la famiglia è il segreto della conservazione e dell'ascesa delle Nazioni; e perchè la famiglia sia degna di questo nome occorre che essa sia fonte di vita e cenacolo di educazione.

Il Papa ha ricordato che solo Dio crea la vita. Solo Dio crea le anime! Ma Egli si degna di servirsi delle creature «per trarre questa esistenza dal nulla». I coniugi sono liberi, ma intimamente responsabili. Essi possono anche resistere alla Grazia del Sacramento e ai Comandi della Legge di Dio, ma allora le benedizioni del Cielo si chiudono sopra i focolari aridi e le culle deserte qnando ciò dipenda dalla cattiva volontà dell'uomo. Ancora una volta la parola della Chiesa conferma come essa sia in perfetta e profonda armonia con la legge della vita e come l'aderenza e la fedeltà alla missione cristiana rappresenti la vera e massima benedizione per i progressi della civiltà.

*

Uno sguardo all'Europa in guerra ci conferma che l'attenzione continentale è più che mai tesa verso gli avvenimenti balcanici. Dopo l'ingresso delle truppe tedesche in Bulgaria e la rottura dei rapporti diplomatici tra Londra e Sofia, non pochi si domandano: E ora? Come dire: che cosa succederà? Gli sguardi si volgono a Sud come a Nord, e da Oriente ad Occidente. L'evento bulgaro prelude ad altri sviluppi? Le fonti ufficiali germaniche hanno sempre affermato che 'adesione dela Bulgaria al Patto tripartito e il fatto che le truppe germaniche hanno presidiato la vita della Nazione amica blocca la porta di accesso ai Balcani a una qualunque iniziativa britannica. Questo obiettivo è stato raggiunto.

La stampa inglese riconosce che l'avvenimento bulgaro può avere ed ha delle sensibili ripercussioni su tutto lo scacchiere. Degli sviluppi sono prevedibili?

In senso politico, certamente. Notizie dell'ultima ora che sembrano attendibili informano che la Jugoslavia non tarderà a fare una precisazione circa il proprio atteggiamento. «In senso favorevole all'Asse». Ecco una conferma che l'adesione bulgara ha le sue immediate ripercussioni e i suoi sviluppi. Resta il settore più indicativo: La Turchia.

Ankara non ha reagito all'accordo tedesco-bulgaro come qualcuno poteva prevedere ha assunto un atteggiamento di riserbo, dichiarando che non prenderà decisioni se non nel caso che gli interessi vitali e il territorio le vengano minacciati.

Eventi sintomatici si registrano nelle ultime ore.

Il messaggio di Hitler che il Presidente Inonu ha ricevuto ieri con palese cordialità è stato oggi letto meditatamente dal Consiglio dei Ministri turco che vi ha dedicato due lunghe sedute. Il più grande segreto perdura circa il contenuto del documento germanico: ma si dichiara che esso è «atto a chiarire» in modo «categorico» l'atteggiamento Germanico verso la Turchia.

Le truppe del Reich si sono arrestate ad una certa distanza dalla frontiera bulgaro-turca. Il gesto conferma la volontà di relazioni cordiali da parte del Reich. Il Messaggio di Hitler è un elemento certamente attivo nell'attuale situazione. Non resta che attendere per conoscere quali saranno i suoi effetti e le sue conseguenze.

Voci le più diverse circa la aggravata situazione interna della Grecia, anche in connessione del viagfgio di Eden ad Atene. Secondo queste infomazioni il Ministro brtiannico avrebbe sollecitato una resistenza a oltranza da parte della Grecia. Altre voci riguardano il piano inglese di costituire un fronte arabo e un eventuale linea nella Siria per proteggersi da sviluppi degli avvenimenti. Ma ripetiamo: sono voci e non è possibile nè opportuno pronunziarsi sopra di esse. Si può, tutt'al più, raccoglierle a titolo di pura infomazione come altri e diversi elementi indicativi nella prossima realtà europea.

Prima di lasciare il campo i nostri piloti studiano attentamente sulla carta gli obiettivi fissati per l'azione

Efficaci contrattacchi nel settore di Cheren

Le basi aeree di Malta bombardate a più riprese

BOLLETTINO N. 272

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco, nulla di notevole da segnalare. Nostri aerei hanno bombardato impianti portuali nell'isola di Mitilene.

Nell'Africa Settentrionale, intensa attività di ricognizione terrestre ed aerea.

Velivoli del C. A. T. hanno bombardato il giorno 4 corrente una base aerea nemica.

In Africa Orientale, nel settore di Keren, abbiamo contrattaccato forze nemiche che tentavano di infiltrarsi di notte nelle nostre linee catturando alcuni prigionieri. Il nemico ha effettuato incursioni aeree su alcune località dell'Eritrea: nessuna vittima e lievi danni.

Formazioni del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato in più riprese, basi aeree di Malta. Opere aeroportuali, velivoli al suolo e postazioni di artiglieria sono state efficacemente bombardate e mitragliate.

Durante l'azione tre velivoli tipo « Hurricane » sono stati abbattuti in combattimento, altri tre velivoli, di tipo vario, distrutti al suolo. (Stefani).

IL FEDELE OMAGGIO ALL'ITALIA
dei capi e notabili dello Scioa

ADDIS ABEBA, 6 sera

Con larghi seguiti di famigliari e di servi, su cavalcature riccamente bardate, i principali Capi e Notabili di Addis Abeba e dello Scioa, molti dei quali ricoprirono alte cariche :el periodo negussita. ed ora sono leali collaboratori delle nostre autorità, il Metropolita della Chiesa autocefala etiopica, coi Priori della chiesa di Addis Abeba e di tutti i Conventi dello Scioa e del Uomber, nonchè i Dagna Capi quartiere di Addis Abeba, sono convenuti alla Direzione Superiore degli Affari politici, per presentare il loro omaggio al Vice Governatore Generale Reggente, che, a nome dell'Altezza Reale il Vicerè, li ha ricevuti, prendendo atto dei loro rinnovati indirizzi di fedeltà e dei sentimenti di devozione. Lo Scium Teclai di Addis Abeba, parlando a nome di tutti i convenuti, dopo aver detto che «tutti i nemici d'Italia sono i loro nemici, ha rilevato come «dalla vittoria dell'Italia che è giudicata la loro vittoria, scaturirà un maggior benessere per tutte le genti etiopiche».

«E per questa vittoria, egli ha aggiunto, le popolazioni dello Scioa in segno di riconoscenza verso il Governo italiano, sono pronte ad ogni prova ed ad ogni sacrificio».

L'indirizzo del personaggio, frequentemente interrotto da approvazioni, è stato infine accolto da unanimi calorosi applausi. Quindi Afegeras Afe Uork, gia Ministro Plenipotenziario del Negus, alludendo al suo ex Sovrano, ha precisato che questi «ha tradito l'Etiopia, poichè si è rifiutato di seguire la causa della civiltà. Egli ha soltanto curato il suo benessere personale, spogliando il paese con tassazioni vergognose e vere e proprie rapine. Finalmente le genti etiopiche, ha proseguito il Notabile, hanno adesso un difensore giusto e potente e per esso tutti sono pronti a versare il loro sangue sino all'ultima goccia».

Anche queste dichiarazioni hanno suscitato nei convenuti una manifestazione di vivo entusiasmo, protrattosi per vario tempo.

Quindi agli intervenuti è stata illustrata la proficua attività svolta dagli organi di Governo, durante il periodo bellico, per la risoluzione dei vari problemi interessanti lo Scioa. La collaborazione dei Capi permette agli organi di Governo di sviluppare più diretti contatti con le popolazioni e talvolta con singoli sudditi, perchè a tutti i legittimi interessi sia fatta giustizia. L'importante riunione, particolarmente significativa per la presenza di Ras Ghetacciò, Ras Hosanna Giotiè, Deggiac Talè Gullalettiè, Bituoddet Uolldemascal, Blatinghetta, Brahanè, Marcos, Deggiac Fichre Sellassiu, Cassa Sabat, Deggiac Debramarcos, Ligabat Passo Uoletu, si è conclusa con una lunga vibrante acclamazione all'indirizzo del Re e imperatore, del Duce e del Vicerè.

Un altro bombardamento
della base aerea di Malta

ZONA DI OPERAZIONI, 6 sera

Basi aeree di Malta — come è detto nell'odierno Bollettino del Quartiere generale — sono state attaccate in più riprese dal C.A.T.

Le azioni di bombardamento, effettuate da notevoli aliquote aeree, sono state particolarmente violenti. Fra l'altro le formazioni tedesche hanno attaccato gli impianti dell'aeroporto di Hal-Far, conseguendo risultati efficacissimi. I bombardieri germanici del C.A.T., scortati da cacciatori si sono susseguiti, ad ondate, sugli obiettivi prestabiliti, dove hanno lanciato varie tonnellate di alto esplosivo.

Le piste, gli impianti, i depositi dell'aeroporto sono stati devastati dal tiro preciso dei bombardieri. Immediatamente a nord del campo si sono sviluppati diversi incendi. La reazione contraerea, per quanto violentissima, è stata infruttuosa. Oltre agli altri gravi danni, il nemico ha dovuto registrare la distruzione di alcuni velivoli, che durante l'azione si trovavano sul campo. (Stefani).

Valutazioni elvetiche
su la posizione britannica nel Mediterraneo e nell'isola

BERNA, 6 sera

In questi ambienti commentando la situazione balcanica quale risulta dopo la rottura dei rapporti tra Londra e Sofia, si osserva che l'Inghilterra non ha dichiarato guerra alla Bulgaria; e forse non lo farà dato che la Turchia non è disposta a prendere delle posizioni rischiose. Viene sottolineato in questi ambienti il fatto che il ministro di Grecia a Sofia ha rifiutato di associarsi al passo di Rendel, come hanno fatto invece i ministri di Polonia e di Olanda. Il ministro di Grecia si è rifiutato di partire da Sofia non essendo la Grecia in guerra con la Germania.

Il collaboratore militare delle *Neue Zürcher Nachrichten* scrive, circa la nuova situazione balcanica, che l'Inghilterra deve fronteggiare:

«La Germania che ha fatto un nuovo passo avanti per impedire all'Inghilterra di prendere piede nei Balcani. L'Inghilterra deve rapidamente decidere se vuole affrontare la sua avversaria con le armi o se vuol lasciarle piena e incontrastata libertà di azione. Per l'Inghilterra, si tratta di una decisione della massima importanza, perchè con l'avanzata delle sue truppe la Germania non solo si assicura sempre più la sua posizione nei territori petroliferi romeni, ma rafforza anche la sua pressione sullo schieramento inglese nel Mediterraneo orientale. La Germania dispone oggi di un enorme numero di divisioni magnificamente istruite e modernissimamente armate con le quali, se è necessario, essa può, contemporaneate, su diversi fronti e in qualsiasi momento, passare all'offensiva con un massimo di forza. Una più intensa attività guerresca della Germania si constata sul mare e in aria, e particolarmente contro i rifornimenti inglesi. Tale attività si accentuerà certamente con la primavera e con lo impiego di nuovi sommergibili. La ripresa offensiva tedesca si fa sentire anche in Africa settentrionale, dove le posizioni italiane non sono affatto da considerare come perdute. Ciò dimostra che la Germania vuole davvero affrontare l'Inghilterra, dovunque si presenti. A quanto ci insegna l'esperienza, il Comando germanico prepara minuziosamente le sue operazioni e non prende mai mezze misure».

In questi ambienti si rivela che Londra si preoccupa di poter fare affluire in Inghilterra truppe canadesi, evidentemente nell'ipotesi che venisse invasa dalle truppe tedesche.

«Mantenere l'equilibrio tra le forze del Mediterraneo e quelle dell'isola è uno dei più gravi e più difficili compiti del Comando inglese — scrive la *Neue Zürcher Zeitung* in una corrispondenza da Londra, — particolarmente nel momento in cui nuove offensive possono scatenarsi in Africa e nei Balcani, e nel momento in cui, come ha detto il sottosegretario alle Indie Amery, il pericolo di una invasione tedesca è più che mai acutissimo».

Nell' U. R. S. S.

Il Commissario per le Munizioni ammonito e destituito

MOSCA, 6 sera

La presidenza del Soviet Supremo ha destituito dalla sua carica il Commissario del Popolo per le Munizioni, Sarghejtv, che già era stato ammonito durante il 18.mo Congresso del Partito. Al suo posto è stato nominato commissario del popolo per le munizioni, Goremykin.

"Italia ammirevole,,

RIO DE JANEIRO, 6 sera

In un articolo intitolato «Italia ammirevole», il giornale *Meiodia* esalta le qualità del soldato italiano rilevando che esso, animato da patriottismo, da alto senso del dovere e da spirito di sacrificio, ha dato prova di abnegazione e di eroismo. Ricorda poi le pagine scritte dall'Esercito italiano nella guerra mondiale, in Abissinia, in Spagna, e conclude esprimendo la certezza nella vittoria.

L'ex Re Carol a Lisbona

La fuga da Siviglia a bordo di un'automobile nera

MADRID, 6 sera

Si apprende che Re Carol e la signora Lupescu, fuggiti da Siviglia, eludendo la vigilanza delle squadre di agenti addetti alla loro scorta hanno raggiunto Lisbona.

La coppia si allontanò dall'albergo a bordo di un'automobile nera, con Re Carol al volante, prendendo la strada che va verso la frontiera portoghese. Seguiva un'altra macchina colla consueta scorta di agenti, ma ben presto Carol riusciva a distanziare l'automobile della polizia, puntando a grandissima velocità su Rosala de la Frontera.

Il piano di fuga era stato evidentemente studiato e preparato.

Infatti i fuggitivi perduti di vista dalla scorta cambiavano automobile a circa 40 km. dal confine. Quindi passavano la frontiera. La macchina abbandonata venne più tardi rinvenuta sul ponte del fiume Guardina.

Sull'arrivo dell'ex Re Carol in Portogallo si hanno ora i seguenti particolari, Carol era accompagnato oltrechè dalla signora Lupescu, dal generale Udreanu, suo grande amico e confidente personale. Il generale Udreanu aveva chiesto nel dicembre scorso al ministro degli Esteri di Spagna, Serrano Suner, l'autorizzazione di lasciare il territorio spagnolo, poi era improvvisamente scomparso. A quanto pare, era riuscito ad attraversare la frontiera e a recarsi in Portogallo per prepararvi la fuga di Carol e della Lupescu.

Si apprende che, giunti a Lisbona, i fuggitivi hanno preso alloggio nella casa di un medico amico.

Circa la fuga da Siviglia, ulteriori particolari informano che la automobile di Carol, uscendo dall'albergo era, come al solito, seguita dall'automobile degli agenti incaricati di sorvegliare l'ex sovrano. Ma la potente automobile di Carol riusci a distanziare rapidamente quella della scorta.

E' diffusa l'impressione che l'ex Sovrano si recherà ora a Londra e non si esclude che egli possa assumere la direzione di quel Comitato della cosidettà « Romania libera » fondato dall'ex ministro romeno a Londra Tilea.

Filov riceve il Maresciallo List

SOFIA, 6 sera

Il Maresciallo List, Comandante le truppe tedesche in Bulgaria, che era stato precedentemente ricevuto da Re Boris, è stato ricevuto in udienza dal Presidente del Consiglio Filov e dal Ministro degli Esteri Popov.

Tra una guerra e l'altra
INTERMEZZO SPIRITUALE

Ancora una parola sugli Stati Uniti. Non è un diversivo, ma semplicemente un inciso nella serie «Tra una guerra e l'altra».

I caratteri che contraddistinguono il substrato etnico della popolazione della Repubblica Confederale Nordamericana sono da tener presenti non solo dal punto di vista dal quale li abbiamo già sommariamente considerati, cioè nei riflessi dell'orientamento sentimentale e politico delle masse; ma anche per le connessioni esistenti col problema più importante della distribuzione dei cittadini nel campo religioso.

Dalle valutazioni generiche passiamo a quelle specifiche.

Nel luglio 1938 la popolazione degli Stati Uniti ascendeva a 130.215.000.

In questo totale i bianchi costituivano l'89,7 per cento, i negri il 9,9; gli indiani 0,2; i cinesi 0,1; i giapponesi idem.

Mancano, alla data del 1938, precise suddivisioni nazionali dei «bianchi»; ma possiamo giovarci di quelle ricavate dalle statistiche del 1936, statistiche che si riassumono in questo schema aritmetico:

Italiani (fra nati all'estero e nati negli Stati Uniti da genitori oriundi dal nostro Paese)	*4.546.875*
Austriaci	*954.648*
Belgi	*147.091*
Canadà (Franc.)	*1.106.159*
Canadà (altri)	*2.231.213*
Cecoslovacchi	*1.382.079*
Danesi	*529.142*
Finlandesi	*320.536*
Francesi	*471.605*
Gallesi	*236.767*
Greci	*303.753*
Inglesi	*2.322.261*
Irlandesi	*3.782.521*
Lituani	*439.195*
Norvegesi	*1.100.098*
Olandesi	*413.195*
Polacchi	*3.342.198*
Portoghesi	*167.891*
Romeni	*293.453*
Russi	*2.669.838*
Scozzesi	*899.591*
Spagnoli	*110.607*
Svedesi	*1.562.703*
Svizzeri	*374.003*
Tedeschi	*6.873.103*
Ungheresi	*590.768*
Jugoslavi	*469.395*

Un leggerissimo sforzo delle meningi, o un più comodo ricorso alla macchina calcolatrice, permette a ciascuno di controllare che il totale degli «stranieri» rappresenta un quarto circa dell'intera popolazione: la proporzione sarebbe largamente cresciuta, a svantaggio degli «indigeni», se dopo la grande guerra le porte d'accesso agli immigranti non fossero state bloccate con estrema energia.

Ora, quali sono le suddivisioni rispetto alle confessioni religiose?

Approssimativamente si può dire che sul totale degli abitanti della Repubblica dalla bandiera stellata i cattolici rappresentano un quoziente prossimo, per quanto inferiore, a quello degli «stranieri» nel quadro etnico. Non già che tutti gli appartenenti a famiglie oriunde dall'estero, e sopratutto dall'Europa, siano da considerare tra i figli della Chiesa Cattolica Apostolica Romana; tant'è vero che gran parte dei neo-americani derivati dai popoli nordici del nostro Continente sono aggregati alle sette protestanti; e che fra i nativi negli Stati Uniti la Chiesa Cattolica segna costanti progressi di conquista spirituale.

Esattamente, i dati dell'ultimo censimento, elaborati dal rev. dott. Edgardo Schmiedeler, direttore dell'«Ufficio per la vita familiare» della Catholic Welfare Conference, *dicono che i cattolici nel 1936 erano 19.914.937, dei quali solo una piccola minoranza (meno di quattro milioni) residenti in località rurali.*

Esistono negli Stati Uniti 6825 scuole parrocchiali frequentate da 2.095.254 scolari; 65.001 sono gli insegnanti.

Complessivamente negli Stati Uniti ci sono 16.637 chiese cattoliche; 7538, cioè il 45.3 per cento, in centri cittadini, e 9099, cioè il 54,7 per cento, fuori di città.

Alla testa della popolazione cattolica si trova lo Stato di Nuova York con 3.075.528 cattolici.

La forza del cattolicesimo negli Stati Uniti potrebbe apparire in qualche modo ridotta da queste cifre, se si dimenticasse di notare un fatto. Teodoro Dreiser, nella sua America tragica, *attesta che il quarantacinque per cento dei cittadini degli Stati Uniti non aderiscono ad alcuna religione.*

La testimonianza (dato lo spirito dell'autore, che nella sua inchiesta rivela, meglio ostenta un'impronta anticlericale di vecchio stile) avrebbe molte probabilità di essere incriminata come tendenziosa davanti ad un tribunale di giudici imparziali. Ma noi la raccogliamo perchè, contro l'intenzione dello dello scrittore, essa costituisce un atto di apologia del cattolicesimo.

Sul cinquantacinque per cento formato dagli aderenti ad una religione o ad un'altra, i Cattolici diventano il 30 per cento; cioè un nucleo cospicuo davanti alle frazioni e ai frammenti in cui si spezzettano metodisti, presbiteriani, ebrei, battisti, congregazionalisti, episcopaliani, senza contare le sfumature dei luterani e dei quacqueri e via dicendo.

Teodoro Dreiser, accecato dal suo odio antireligioso in genere e anticattolico in ispecie, giunge al punto di prospettare la Chiesa Cattolica come «onnipossente» negli Stati Uniti, dipingendola naturalmente come qualche cosa di tenebroso e di perfido degno delle famose «storie romanzate» sull'Inquisizione.

La verità è ben diversa. Nulla di perfido e di tenebroso può esservi nella nostra Fede: anche oltre Atlantico la conquista delle anime — che supera e risolve tutti i drammi del contingente — è una dura, lenta, quotidiana epopea spirituale.

Prodigiosi lieviti fermentano nel cuore dei popoli di ogni latitudine, in questo ciclo di vita e di storia, sotto la sferza del dolore e il lavacro del sangue.

Nuove tappe attendono anche il popolo degli Stati Uniti verso le mète dell'ascesa cristiana.

Ascesa che nel nome di Roma concilia, esalta i sentimenti di ogni italiano e di ogni credente.

Egidio Cabianca

Le imponenti cifre
degli scambi commerciali italo-tedeschi

BERLINO, 6 sera

Esaminando la portata dei recenti accordi economici conclusi a Roma fra l'Italia e la Germania, che dovrebbero comprendere per il 1941 una cifra globale bilaterale di circa un miliardo di marchi, per merci d'importazione e di esportazione, il *Voelchischer Beobachter* nota che tale accordo è significativo per la stretta collaborazione che esiste tra i due Paesi anche nel campo economico.

«Tale collaborazione — sottolinea l'organo nazional-socialista — è qualcosa di ben diverso dagli abituali accordi economici stipulati tra due Paesi secondo i vecchi metodi. Qui si tratta, piuttosto, di una azione di perfetto integramento delle possibilità economiche delle due Nazioni amiche ed alleate nel quadro generale dell'economia bellica. Accanto alla Russia, l'Italia sta oggi al primo posto quale esportatrice in Germania. Questa ultima importa, sopratutto, in gran quantità, materie prime italiane come zolfo, zinco, mercurio, piriti, sete, semi, manufatti di seta e rayon. Importanti sono pure i contingenti di frutta e verdura.

«In cambio le esportazioni della Germania in Italia si fissano, in prima linea, sulla voce carbone. L'Italia ritira, annualmente, non meno di dodici milioni di tonnellate di carbone. Seguono poi importanti contingenti di ferro, acciaio e di prodotti industriali di vario genere».

Dopo avere accennato all'incremento della mano d'opera italiana sia nel campo agricolo come in quello industriale, occupata già in Germania, che raggiungerà, in un prossimo avvenire, la cifra di trecento mila lavoratori, il giornale conclude affermando che gli accordi economici di Roma, diretti anche ad assicurare su basi di alta convenienza il fabbisogno alimentare dei due Paesi, sono uno strumento di intuitiva importanza per la vittoriosa condotta della guerra.

Comunicazioni ferroviarie dirette
fra l'Ungheria e la Russia

MOSCA, 6 sera

In base agli accordi ferroviari ungaro-sovietici finiti oggi a Mosca, il 15 marzo si inizieranno le comunicazioni ferroviarie dirette fra i due paesi sulla linea Leopoli-Munkax.

L'Istituto Missionario di "Propaganda Fide,, nel suo IX anno di vita

ROMA, 6 sera

Forse non si è prestata la debita attenzione ad un importante passaggio della Lettera Apostolica «Maximum Illud» in cui Benedetto XV rivendicava energicamente ai missionari una preparazione non meno accurata e profonda di quella che si suol dare ai sacerdoti dei nostri paesi cristiani. Il papa fa allusione ai difficili problemi che l'apostolato dovrà risolvere in contrade infedeli ed insiste sul fatto che, nelle povere residenze in cui dovrà successivamente dimorare, egli non avrà nè libri nè facilità di consultare dottori. Perciò, prima di partire, gli è necessario sottoporsi ad una formazione particolarmente seria; più apparirà agli occhi degli infedeli la sua padronanza delle scienze divine e umane, più la sua opera guadagnerà in prestigio; più invece si mostrerà inferiore alla sua alta missione, inferiore in modo speciale ai ministri dell'errore, più doloroso sarà il colpo che avrà inferto all'onore della verità che egli rappresenta.

Ed è perciò che Benedetto XV manifestò l'intento di portare l'«Urbanianum» o Ateneo della Propaganda all'altezza dei compiti ai quali i futuri missionari saranno chiamati e d'introdurvi lo studio della scienza missionaria sotto la forma di cattedra (magisterium), «dove saranno trattate le scienze attinenti alle missioni».

I gradi accademici in Missionologia

Nè Benedetto XV nè il Cardinale Van Rossum poterono realizzare il progetto. Pio XI ci teneva al pari del suo predecessore; mentre però ne studiava le possibilità e le modalità, il benemerito Cardinale Van Rossum moriva inopinatamente in uno dei suoi viaggi europei che l'hanno reso celebre nei paesi nordici. Fu il futuro cardinale Salotti, allora Segretario di Propaganda, che, spinto dalle circostanze, aprì le porte dell'Istituto all'inizio dell'anno scolastico 1932-33.

Frequentato nei primi tempi dagli uditori ordinari dell'Ateneo, solo l'anno seguente, 1.o settembre 1933, ottenne, col decreto «Ut sacrorum» della Congregazione dei Seminari e Università, il titolo giuridico di Istituto universitario, con diritto di conferire i gradi in Missionologia.

Fin dal suo primo anno di riconoscimento giuridico, (Decreto «Ut sacrorum»), accolse alcuni dalle più disparate provenienze e cioè: 622 allievi dell'Ateneo di Propaganda, che seguono diversi corsi a loro scelta; 57 uditori, dei quali 16 straordinari, di diversi Ordini e nazioni, 41 ordinari, iscritti pei gradi e destinati, o direttamente alle missioni, o a cattedre di università, o agli Studentati dei rispettivi Istituti, o alle Pontificie Opere Missionarie, e quindi all'intensificazione della cooperazione missionaria tra i fedeli, o semplicemente al lavoro di penna, ricerche scientifiche e sviluppo della scienza missionaria.

17 hanno ottenuto il titolo di Dottore in Missionologia: 2 polacchi, 1 tedesco, 8 italiani, 3 belgi, 2 canadesi, 1 spagnolo; 10 tesi per la laurea sono attualmente in preparazione.

31 hanno ottenuto la Licenza.

Dei 41 allievi ordinari, 19 sono italiani, 3 canadesi, 3 tedeschi, 2 polacchi, 3 francesi, 2 spagnoli, 4 belgi, 1 portoghese, 1 ungherese, 2 irlandesi, 1 svizzero. Appartenenti: 2 al clero secolare (entrambi Dottori), 8 ai Missionari della Consolata, 5 ai Frati Minori, 3 ai Carmelitani scalzi, 2 agli Agostiniani, 2 ai Serviti, 3 ai Missionari di Milano, 2 alle Missioni di Parma, 2 alle Missioni Africane (già di Lione), 2 agli Oblati di Maria Immacolata, 1 ai Lazzaristi, 1 ai PP. Bianchi, 1 alle Missioni di Verona, 1 ai Salesiani, 1 ai Missionari di Pont-Viau (Canadà), 1 ai PP. dello Spirito Santo, 1 ai Missionari di Bethleem (Svizzera), 1 ai Pallottini, 1 ai Benedettini Belgi, 1 ai Figli del Cuore Immacolato di Maria.

Vivaio di opere apostoliche

La S. Congregazione che, sotto la direzione degli Eminentissimi Prefetti ed in modo particolare dei due ultimi, Cardinale Van Rossum e Cardinale Fumasoni-Biondi, presiede al gran movimento missionario non solamente nell'ordine amministrativo, ma anche nel dominio dell'intelligenza, si rende perfettamente conto dell'utilità grande e della necessità di questo Istituto.

Essa sa che dalla sua prosperità dipende in gran parte l'intensificarsi degli studi missionari: tutti quelli infatti che si interessano ai problemi sollevati dal progredire dell'apostolato hanno salutato con gioia l'iniziativa del 1932 ed hanno compreso che la S. Congregazione non oltrepassava i limiti della sua competenza, assumendo la direzione di questo movimento intellettuale. Dalla costanza nel mantenere acceso questo focolare da essa creato, dipenderà indubbiamente il fervore degli Istituti religiosi e delle Società secolari missionarie onde meglio preparare i candidati all'azione apostolica. Dai suoi sforzi per dargli un ritmo sempre più accelerato, più energico e più pratico, sorgeranno nuove adesioni, la cui necessità a nessuno sfugge.

Occorrono formatori, conferenzieri, propagandisti, direttori, maestri, specializzati.

Ma chi potrà formare, nei Seminari o Studentati missionari, le giovani generazioni a cui saranno imposti così bravi doveri? Occorreranno maestri autorizzati, la cui prima qualità dovrà essere una scienza perfettamente al corrente delle volontà e delle direttive della Chiesa e delle esperienze avveratesi nei diversi campi di azione dei paesi missionari.

Senza dubbio, dei veterani dell'armata apostolica potrebbero affrontare ed esplicare questo compito: ma oltre che la maggior parte di essi non ha nè la forza nè il gusto di darsi all'insegnamento, dopo tanti anni trascorsi nelle foreste e nella savana, e anche considerato che i più vogliono restare e morire tra i neofiti, chi si assicurerà che i più osservatori di essi abbiano un corredo di esperienze tanto vasto da offrire agli allievi delle vedute sintetiche e dei concetti raccolti, risultato di numerosi e scientifici confronti?

L'opera della "Fides,,

L'ideale perciò sarebbe di affidare all'Istituto Missionario Scientifico l'ufficio di formare questi futuri formatori: parecchi andranno a passare prima un certo tempo in missione, per maturare e perfezionare sul campo di azione le loro conquiste intellettuali, forse ancora troppo teoriche; se però il bisogno urge, i tre anni di studi romani saranno sufficienti, purchè la modestia ed il buon senso di questi giovani professori, come del resto è l'abitudine di codesto Istituto, non insorgano con asprezza contro le tradizioni e l'esperienza del passato. Infatti ad essi si insegna che i missionologici sono gli amici ed i servitori, e mai i nemici ed i critici dei missionari; sono messi in guardia contro la tendenza, fino adesso forse troppo patente presso i missionologi, a giudicare senza un esame sufficiente ed un'esperienza vissuta ciò che si è fatto nei secoli passati e ciò che si fa ancora sul difficile e meritorio terreno dell'apostolato.

Resta, infine, ad alimentare il movimento generale dell'opinione pubblica verso le missioni. Non si avrà mai un'idea esatta dei servizi che ha resi e renderà l'Agenzia «Fides», diffondendo per ogni dove le notizie ed i risultati del lavoro missionario. Ma bisogna star attenti ad un fenomeno abbastanza frequente tra i lettori di giornali, anche i più assidui: la riproduzione troppo regolare di tali notizie fa sorgere in loro una certa qual indifferenza; esse finiscono per scivolare sull'attenzione e non penetrano più in quegli spiriti impreparati.

E' da raccomandare una trattazione cui occorrono anche specialisti della stampa per diffondere tali problemi.

Ma non è sempre facile trovare questi specialisti di cose missionarie. Se fossero più numerosi nel mondo cattolico, quali immensi servizi potrebbero rendere alla causa delle missioni, sia coi loro libri, sia coi loro articoli nelle riviste, sia, infine, contribuendo alla creazione d'un profondo spirito missionario nell'ambiente elevato e nel popolo cristiano! Ed è ancora l'Istituto Missionario Scientifico che si può applicare alla difficile opera di preparare simili scrittori.

Ci auguriamo, quindi, dopo l'attuale bufera, che l'Istituto, creato nel 1932, abbia a conoscere dei giorni sempre più floridi.

Insegnamenti Pastorali

Umiltà e orgoglio

L'orgoglio genera una tristezza che è la maschera della penitenza, o come la crede il Kant, «disgusto dell'amor proprio, che arrossisce di aver mostrato agli altri una sconcia nudità», una irritazione della superbia, la quale si vergogna e si indispettisce per questa «sconcia nudità dell'anima» e si pente del suo pentimento; nel quale vede soltanto «l'assurdo desiderio che il fatto non sia fatto» (Hartmann), oppure «il morso del cane in un sasso gettatogli dietro».

L'orgoglio «consuma dentro sè con la sua rabbia», e tenta fanciullescamente di consolarsi, pensando che «chi si pente di una cattiva azione è irragionevole, perchè si rende infelice due volte per una stessa cosa» (Spinoza).

Satana e il «supremo sapiente, afferma il Borne, perchè è l'eterno ribelle, e vorrebbe convincere tutti che non pentirsi di nulla è il principio di ogni sapienza».

Perchè pentirsi, insegna l'orgoglio, se nella realtà della vita come nella morale di certi novellieri, il peccato è un diritto, il pentimento una debolezza?

La proclamazione del moderno razionalismo, o materialista o idealista, sulla inconsistenza o fatalità della colpa esclude la possibilità del pentimento, e rende ridicola o almeno ingenua anche la sentenza di Plauto: «Non v'è uomo così dispregevole che non meriti perdono se della colpa commessa ha rossore e si scusa».

Il frangar non flectar «mi spezzerò ma non mi piegherò» crea anche i martiri dell'orgoglio; tristi eroi, che non hanno saputo trovare nel proprio cuore dissecato la «lagrimetta», che ha ridato a Dio l'anima di Buonconte.

«Nulla — scrive lo Schiller — può immaginarsi di più sublime ed eroico che uno, sentendo nel suo interno la voce di condanna del giudice incorrotto, le resista in guisa da calpestare disperato tutti i beni della vita e la vita stessa. Che il malfattore distrugga la propria vita è alcunchè di grandioso. Anzi, se il pentimento sospinge il peccatore al punto di ricorrere al suicidio, è una moralità vieppiù sublime che se un martire spargesse il suo sangue per la virtù. Imperocchè il giusto, se lo fa, si sente sorretto dalla coscienza che approva la sua virtù, mentre il peccatore, uccidendo se stesso, sacrifica senza questo pensiero confortante, dunque affatto disinteressatamente, quello che ha di più caro, la vita, in omaggio al pentimento ed alla disperazione».

Così si fa apologista del suicidio per pentimento chi, ribelle all'idea cristiana, smarrisce la ragione nei labirinti del paradosso.

Mons. Boccoleri
Arciv. di Modena

Dalla Pastorale «Il ritorno a Dio».

L'ANGOLO DEGLI AMICI

Per i nostri soldati

Vorremmo che qui parlassero i soldati. Quelli che negli ospedali assaporano il raccolto silenzio del riposo ricostruttore: e la stagione evolve dolce e incuorante; e dalle grandi vetrate si dorano le prime illuminazioni della Primavera: e lungo le chiare corsie echeggiano le risa festevoli della vita che si ripromette.

Come su uno schermo nitido, si incidono ancora i ricordi umili e gloriosi: il picco freddo e crudele dove si svolse la lotta aspra dell'inverno: il fondale dei monti algidi sul fronte più tormentato; o la visione fiammeggiante dei deserti, rasi, allucinanti, cristallini nelle notti rigide e fumosi nei meriggi cocenti del ghibli....

I Soldati: valorosi pionieri e figli invitti della Madre comune: l'ospedale è queto e sorriso dall'affetto di un'assistenza accalorata e materna: i dolori serpeggiano per corpi provati ma sorretti da uno spirito gagliardo; l'aura della Patria avvolge sensibilità e cuori e il sorriso della famiglia è vicino...

Qui, in questi asili di pietoso rinnovamento salvatore, qui vorremmo condurre i nostri lettori: in quelle camerate dove, per la cordialità e l'assillo di anime buone e comprensive si è potuto inviare, sintesi di generose offerte, l'*Avvenire d'Italia* in abbonamento..

I nostri lettori ascolterebbero parole di simpatia, di coincidenza ideale, di ringraziamento sostanziale. Il giornale nostro è una voce calda di Fede e di vita: è il panorama della nostra attiva e tormentosa ora storica, l'eco degli appelli della Nazione, ma ogni cosa rivissuta e colorita dal nostro accento di Carità religiosa, di obiettività cristiana di intelligenza e di generosità umana e italiana.

I soldati ringraziano...

«Amici» della San Francesco di Sales, oggi, primo Venerdì del mese, nell'angolo che vi è dedicato, ricordiamo!

L'Associazione degli *Amici dell'Avvenire d'Italia*, domanda non solo le piccole e grandi quote dell'iscrizione annuale, ma l'iniziativa fervida e feconda:

*Abbonare ospedali e luoghi di cura ove si trovino i nostri gloriosi feriti: far leggere, conoscere, amare l'*Avvenire d'Italia *ai gloriosi reduci, ai valorosi combattenti.*

Voci ci giungono dal fronte di combattimento: parole di gioia echeggiano dai ricoveri di salute. *Continuiamo!* Fra trenta giorni vogliamo offrirvi cifre eloquenti e vittoriose!

*

Valore ascetico di uno studio medico-legale

La meditazione della Passione di Gesù Cristo è stata in ogni tempo alimento principale della vita ascetica. Nella meditazione l'anima cerca la verità per mezzo del ragionamento; la lettura d'un libro che stimoli, accompagni e guidi lo spirito per questa via, riesce piacevole, poichè la mente umana, nel comportarsi così, opera secondo le norme più convenienti alla sua natura, e compie perciò atti il cui adempimento si accompagna a sensazioni gradevoli, germoglianti dal piacere spirituale proprio dell'intelletto.

Può sembrare che una situazione psicologica simile a quella descritta, notoriamente prelusiva a stati ascetici e mistici di rilevante efficacia, sia sostanzialmente poco affine alla condizione mentale dello scienziato che ricerca, riflette, indaga e s'affatica su qualche oggetto della sua materia. Può sembrare, ma tale impressione proviene da pregiudizio di chi superficialmente constata la diversità esistente e nelle opere e negli affetti fra gli asceti e gli scienziati. In realtà lo scienziato sincero, in quanto ricerca la verità, è già orientato verso Dio, allo stesso modo col quale l'asceta, per il semplice fatto di tendere con la volontà al Padre Supremo, svolge di necessità anche un'attività scientifica.

Il popolo sintetizza tutto ciò con un proverbio: chi dice la verità loda Dio.

* * *

Queste considerazioni risultano perfettamente confermate dall'attenta lettura del recentissimo libro di G. Judica Cordiglia: *L'uomo della Sindone è il Cristo?* (editore Ghirlanda, Milano). Non ci si limiti però semplicemente a constatare l'eleganza dell'edizione abbellita di contributi artistici, o la esattezza scientifica dell'esposizione chiara, coscienziosa e profonda, ma ci si soffermi a considerare i moti che l'animo subisce durante la lettura.

Sulla S. Sindone s'è scritto molto, forse troppo, eppure leggendo queste nuove pagine si ha un'impressione complessa: la ragione approfondisce gli argomenti suoi, ma intanto il sentimento si sente accompagnato, passo passo, lungo il doloroso Calvario di Nostro Signore.

L'esposizione obbiettiva, scevra da trasporti misticizzanti, che talora irritano lo spirito degli studiosi obbiettivi, presenta la verità delle cose in maniera così persuasiva da convincere quasi il lettore di trovarsi a contatto con una rivivente inconfutabile documentazione della tragedia che ha reso il Golgota tanto formidabilmente importante nella storia del mondo e delle anime.

Judica Cordiglia non ha certo scritto una *«via crucis»*, bensì redatto uno studio medico-legale, impiegando persino mezzi d'indagine assolutamente nuovi per l'argomento della S. Sindone: ad esempio ha ricoperto autentici cadaveri con lenzuoli impregnati di balsami, per servirsi dei risultati a chiarimento d'importanti quesiti.

Nonostante ciò, l'opera recherà a molte menti studiose un apporto spirituale forse superiore a quello derivante dalla lettura di libri concepiti per la meditazione, e ciò senza pregiudizio del contenuto scientifico.

Se, infatti, esaminando con rigore sia il lenzuolo che la sua speciale tessitura e le macchie e la disposizione di esse e i rilievi, se facendo le analisi più accurate e i raffronti più attendibili, le varie scienze, dalla farmacologia alla medicina legale, dalla fotografia alla storia economica, son costrette a concludere quello che si conclude in questo libro, è giocoforza riconoscere che il sapere laicale e profano dimostra la sua efficacia apostolica, in questo caso pari, se non superiore, alla stessa apologetica. Si consideri che le conclusioni son queste:

nella Sindone è stato avvolto un Uomo dalle forme normali perfette;

quest'Uomo è stato incoronato di spine;

ed è stato crocifisso;

il suo costato venne ferito da un colpo di lancia;

quest'Uomo fu flagellato secondo le leggi e col *flagrum* romano;

egli ha portato un oggetto pesante sulle spalle;

egli ha supremamente sofferto e patito.

Le scienze dimostrano tutto ciò.

Spontaneamente si deve concludere con questa domanda che è una risposta:

«Chi può essere quest'Uomo se non il Cristo?».

* * *

La scienza ha offerto così motivi efficaci per un'ascesa spirituale.

L'azione sua, interna, intellettuale e puramente scientifica ha fatto irruzione oltre i rigidi confini del suo campo e s'è trasformata in motivo psicologico di vita profondamente religiosa; è questa una nuova conferma dei mirabili risultati che si possono sempre attendere dal sincero connubio fra scienza e fede.

E. Toffoletto

Per le Chiese ucraine

BERLINO, 6 sera

(*i*) La stampa sottolinea la notizia che il prelato Peter Werhun, Cappellano degli Uomini, dal Santo Padre è stato nominato Visitatore Apostolico col rango di Amministratore Apostolico per le Chiese ucraine degli Uniati di rito greco-slavo che si trovano nel Reich tedesco, nei territori orientali occupati e nei Sudeti.

Mons. Werhun svolge già la sua attività fra i cattolici ucraini di rito bizantino-slavo dal 1927. Per le sue alte qualità il 2 novembre 1936 è stato da Pio XI nominato prelato domestico di Sua Santità.

Un documentario del cinema francese

BERNA, 6 sera

(*i*) Dal celebre libro del Padre gesuita Lhande, *Le Christ dans la banlieue*, che ha rilevato i portenti dell'apostolato cristiano fra le bassezze e le miserie della «cintura rossa» di Parigi, è stato tratto un film dal titolo *Notre-Dame de la Mouise*, interpretato da un attore dell'Odeon, François Rozet.

Il film, che ha carattere apertamente realistico nella presentazione dei paesaggi, delle scene, e nell'azione dei personaggi (chiamati coi soprannomi tipici dei bassofondi), documenta l'azione caritatevole e redentrice di un giovane sacerdote, che porta le consolazioni del Vangelo fra i paria della grande metropoli così efficacemente descritti dallo scrittore gesuita.

Il centenario di una Basilica

MONACO, 6 sera

(*i*) La Basilica di San Bonifacio, apostolo dei popoli germanici, festeggerà quest'anno il centenario della sua consacrazione. Essa è stata costruita a Monaco dall'architetto di Regensburger, Federico Ziebland.

Il sarcofago marmoreo del Re Ludovico I che ha fondato la Basilica, si trova senza alcuna iscrizione alla entrata di destra del Tempio.

La Basilica è sorta, come l'annesso Chiostro benedettino, con le offerte dei cittadini di Monaco.

Macchine agricole tedesche in Romania

BUCAREST, 6 sera

E' confermato che la Germania ha esportato in questi ultimi tempi una quantità considerevole di trattori e di altre macchine agricole, per dare attuazione a quel programma di intensificazione della produzione agraria romena, che è parte importante del piano di intima collaborazione economica fra Germania e Romenia.

Il nuovo ministro d'Ungheria a Bucarest

BUDAPEST, 6 sera

Al posto di ministro di Ungheria a Bucarest è stato nominato l'attuale consigliere della Legazione d'Ungheria, presso il Quirinale, Ladislao Nagy, che era già stato incaricato d'affari a Bucarest con l'allora ministro d'Ungheria, Bardossy attuale ministro degli esteri.

Aurora boreale in Svizzera

SVITTO, 6 sera

I rari viandanti che dirigevano i loro sguardi verso nord, hanno assistito l'altra sera a uno spettacolo di grande bellezza: un'aurora boreale di rara intensità occupava tutto lo spazio celeste al disopra della catena dei montagne del Giura. Due ore dopo il tramonto del sole il fenomeno era di un rosso magnifico, come se un vastissimo incendio ardesse in qualche parte della Borgogna.

Secondo i competenti, questo fenomeno poco frequente nel nostro Paese, è in relazione colla presenza nel sole di vaste macchie.

Attività per la prevenzione di infortuni sul lavoro agricolo

Concorsi della Federazione Casse Mutue

ROMA, 6 sera

La Federazione nazionale fascista Casse mutue infortuni agricoli ha deliberato il programma di attività prevenzionale per l'anno 1941 XIX-XX. Oltre alla diffusione di cartoline illustrate a colori, di opuscoli di propaganda, di dischi grammofonici ed alla distribuzione gratuita dei cappelli di paglia per mietitori e mondariso, di mascherine paraocchi e di altri mezzi di protezione e di difesa, la Federazione ha deliberato di portare a tremila i duemilacinquecento posti di soccorso già in attività nelle zone rurali lontane dalla sede di condotta medica e di farmacia.

Saranno inoltre, distribuiti, sempre gratuitamente, oltre 80 mila nuovi pacchetti di medicazione per i primi soccorsi di urgenza a lavoratori agricoli isolati o addetti a lavorazioni in squadre in località lontane dalle sedi coloniche e dai posti di soccorso.

Infine la Federazione ha stanziato la spesa di 50 mila lire da erogare in premi per i seguenti 7 concorsi che saranno banditi nel corso del 1941:

1.o) Un concorso a premi di L. 3000, L. 2000 e L. 1000 per giornalisti pubblicisti regolarmente iscritti al Sindacato nazionale, per un articolo di propaganda prevenzionale antifortunistica sul lavoro agricolo.

2.o) Un concorso a premi di L. 3000, Lire 2000 e di L. 1000 pure ra giornalisti e pubblicisti per l'attività anti infortunistica agricola svolta durante tutta l'annata 1941 XIX-XX. In quotidiani, eriodici, riviste, giornali illustrati ecc.

3.o) Un concorso fra gli insegnanti delle scuole rurali del Regno con un primo premio di L. 1500, un secondo premio di L. 1000, un terzo premio di L. 500 e dodici latri premi di L. 250 ciascuno, per lo svlogimento di un tema antiinfortunistico agricolo nelle scuole rurali del Regno durante l'anno scolastico 40-41 XVIII-XIX, su soggetto tratto dai cartelli murali didattici e dai libri opuscoli, cartoline ecc. diffusi gratuitamente dalla federazione nelle scuole rurali.

4.o) Un concorso a premi fra gestori di aziende agricole (grandi medie e piccole) che dimostrino di avere curata durante l'anno 1941 XIX-XX, la più efficace organizzazione prevenzionale contro gli infortuni agricoli, sia mediante la propaganda, sia mediante l'uso dei mezzi di protezione forniti dalla Federazione nazionale fascista casse mutue infortuni agricoli, sia mediante l'uso di altri mezzi adottati di propria iniziativa. Premi per complessive lire 17 mila così ripartite: per grandi aziende, al primo classificato lire 5000, al secondo lire 3000, al terzo lire 2000. Per le medie aziende, al primo classificato lire 2500, al secondo lire 1500, al terzo lire 1000. Per le piccole ziende al primo classificato lire 1000, al secondo lire 600, al terzo lire 400.

5.o) Un concorso a premi di lire 3000 e di lire 1500 per un modello di mascherina di facilissimo uso e minimo costo contro le esalazioni di anidride carbonica dei sili da formaggio, dei tini, delle cantine, pozzi neri ecc. che sono causa di frequentissimi infortuni mortali.

6.o) Un concorso a premi di lire 3000 e lire 1500 per un tipo di pacchetto di medicazione di pronto e facile uso da parte d ilavoratori agricoli isolati che, o perfezioni l'attuale, o ne progetti un nuovo tipo.

7.o) Un concorso a premi di lire 4000 e lire 2000 per un nuovo tipo di cassetta trasportabile per l'appresta nento dei primi soccorsi nei casi di infortuni agricoli, e che perfezioni l'attuale.

Le convivenze delle Forze Armate presso il commercio privato soggette a speciale razionamento

ROMA, 6 sera

Come è noto, le convivenze militari ed assimilate non sono assoggettate al tesseramento. Tuttavia, il prelievo dei generi razionati da parte di tali convivenze, in quanto si effettui presso il commercio, è sottoposto a particolare disciplina. Il Ministero della Agricoltura e delle Foreste, valendosi degli ammaestramenti che sono derivati dal primo periodo di applicazione delle norme regolanti tale settore, ha riordinato organicamente la materia, impartendo precise disposizioni al riguardo.

Tutte le convivenze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri, della R. Guardia di Finanza e della M.V.S.N., del Corpo di Polizia e dei Vigili del Fuoco (accasermati), le Accademie militari, le Scuole allievi ufficiali e sott'ufficiali delle varie Armi, Corpi e specialità, l'Accademia maschile della G.I.L., non rifornite dalla Sussistenza militare, possono prenotare e prelevare i generi razionati col sistema delle dichiarazioni speciali (di cui è prescritto un modulo ufficiale), nella misura stabilita dalle razioni-viveri delle singole Armi, Corpi e specialità. Se questa non è fissata dalle autorità competenti, vale la misura fissata per la popolazione civile.

Per tutti i militari, militi, eccetera, degenti presso Ospedali sia militari che civili, i generi razionati vengono somministrati nella misura stabilità dal regolamento sanitario militare territoriale. Agli Ufficiali ed ai Sott'ufficiali e militari di truppa che, per ragioni varie, non partecipano a mense militari obbligatorie od al rancio, vengono rilasciate le carte annonarie valenti per la popolazione civile.

La condanna di un esercente di S. Casciano Val di Pesa

FIRENZE, 6 sera

Il Tribunale civile penale ha condannato Castrucci Carlo fu Donato, con esercizio per il commercio di vendita al pubblico in Mercatale, frazione di S. Casciano in Val di Pesa, ad un anno e mesi 6 di reclusione e pene accessorie per accaparramento di merci. Di conseguenza è stato disposto il ritiro definitivo al Castrucci della licenza per il commercio di vendita.

Assistenza ai bambini belgi

BRUXELLES, 6 sera

L'assistenza invernale belga costituita per iniziativa delle autorità militari germaniche ha iniziato la distribuzione di latte ai bambini belgi. Tutti i bambini senza eccezione usufruiranno di questa distribuzione.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Sacra Congregazione di *Propaganda Fide;*

S. E. Mons. Gaudenzi-Binaschi, Vescovo di Pinerolo;

S. E. Mons. Alfredo Ottaviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio;

il M.o Gr. Uff. Guglielmo Mengelberg e consorte.

Cappella papale nell'anniversario della coronazione di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 6

Il Prefetto delle Cerimonie pontificie mons. Carlo Respighi ha diramato la consueta *intimatio* nella quale annuncia la solenne Cappella papale che si terrà alla Sistina mercoledì prossimo 12 corrente, in occasione del secondo annuale dell'incoronazione di S. S. Pio XII.

La Messa sarà cantata dall'Eminentissimo Card. Decano del Sacro Collegio Granito Pignatelli di Belmonte. Il Santo Padre assisterà dal trono. Saranno presenti il Collegio dei Cardinali, i parenti del Pontefice, il Corpo diplomatico, l'Ordine di Malta, il Patriziato e la nobiltà romana.

Solenne omaggio al S. Padre nella Arcibasilica del Laterano

CITTA' DEL VATICANO, 6

Domenica 9 corrente nell'Arcibasilica lateranense, Cattedrale romana, si celebrerà una solenne funzione per l'anniversario dell'elezione e incoronazione del Santo Padre Pio XII.

La sacra funzione avrà inizio alle ore 17,15. Il Vicario ha diramato un invito ai parroci perchè oltre all'intervento personale conducano una numerosa rappresentanza della rispettiva parrocchia. Anche la Direzione Generale e l'Ufficio Diocesano dell'A. C. sono stati invitati a fare sì che la cerimonia riesca degna di Roma e sia un omaggio altissimo di tutti i cattolici a S. S. Pio XII.

Il domani sociale e la dottrina della Chiesa

Il domani, l'avvenire che seguirà a questo duro e lungo conflitto avrà alcuni suoi caratteri per cui si distinguerà, per vari riguardi, dal presente, dalle condizioni attuali. La fantasia di alcuni corre, galoppa verso questo domani, se lo dipinge coi colori più rosei e più seducenti. Ma sono pitture fantastiche. Nel parlar del domani occorre tenersi alla realtà, non dimenticare che la natura umana, al suo fondo, è invariabile e identica nei tempi, che qualunque sia l'ordinamento sociale dovranno essere rispettati i principi fondamentali della vita sociale.

Nel disegnare le linee del domani occorre andare cauti, con ponderazione, non precipitare, guardarsi dalle illusioni e dagli errori in cui è facile incappare.

L'esperienza è maestra e ci tiene lontani da certe illusioni; la dottrina sociale della Chiesa che eleva nella *Quadragesimo Anno* di Pio XI, la sua ultima e più perfetta espressione, ha dei richiami utilissimi, indispensabili. Essa ci ricorda prima di tutto che le diversità di condizioni sociali, i dolori, le lagrime, sono ineluttabili; si potranno addolcire, temperare, non già sopprimere. E' facile colorire il domani con colori troppo rosei ed in modo troppo ottimistico. Non culliamoci in vane speranze. Le conseguenze del peccato di origine non si sopprimono. Siamo realisti e nessuno pensi che la terra possa un giorno diventare un paradiso. Vi sono dei principii di vita sociale che si impongono a qualsiasi ordinamento. Bisogna amare il lavoro, compierlo con animo sereno e con gioia, con senso di responsabilità. Occorre ricordare che le ricchezze, i patrimoni, si formano col lavoro paziente. I popoli che hanno ricchezze le devono, tra gli altri, a questo fattore.

Il lavoro è un dovere, è sorgente di nobiltà, di meriti, eleva spiritualmente quando lo si consideri non già quale un peso, ma come la soddisfazione di un obbligo morale.

Il lavoratore ha diritto ad un giusto compenso. Il risultato produttivo è dovuto al lavoro ed al capitale. I frutti vanno divisi tra di loro in modo equo. E' giusto che il lavoratore partecipi ai frutti dell'odierno progresso tecnico che, nel compenso si tenga conto delle sue esigenze domestiche, che, se oggi ciò non è quasi possibile, si affretti il sorgere di un ordinamento tale in cui il postulato possa venire attuato.

Il lavoratore sia equamente compensato; il lavoro abbia carattere di continuità e di sicurezza in modo che l'animo di chi lavora non abbia l'incubo continuo della disoccupazione. Si può avere un ordinamento per cui si abbia una certa garanzia di continuità.

Prima della guerra mondiale la disoccupazione era fatto eccezionale, mentre ora essa è la regola.

E poi l'animo del lavoratore deve essere tranquillo anche per la possibilità di avere facile e pronta giustizia. Il forte è portato a far sentire la sua forza, ad abusare della sua posizione, è necessario che il lavoratore sia tutelato nei suoi diritti e che, d'altra parte, attenda all'opera sua con coscienza e serenità.

Pio XI, nella sua Enciclica dice che una direttiva nuova deve reggere e percorrere tutta la vita economica. Essa deve consistere nell'equità e giustizia che hanno ad informare le varie istituzioni, di guisa che l'ordinamento sociale sia a vantaggio proporzionalmente maggiore dei più umili e dei più bisognosi.

Si cerchi dunque di trasformare, di innovare, ma seguendo questi principii basilari: rispetto della proprietà privata, giusto compenso al lavoro ed al capitale, equità e giustizia quale direttiva generale della vita economica.

Le innovazioni che si sono venute facendo in questi ultimi anni si ispirano a questo programma, a questi postulati. Bisogna proseguire con animo deciso e forte perchè una maggiore giustizia sociale sia attuata e la vita economica sia ad essa sempre più ispirata.

A. Cantono

Folla assetata che assalta un treno-cisterna in Argentina

BUENOS AIRES, 6 sera

L'Argentina continua ad essere alle prese con enormi difficoltà per provvedere d'acqua vaste estensioni di territorio lontane dalle sorgenti.

La situazione è catastrofica nel Chaco, dove la penuria d'acqua ha provocato drammatici episodi. Uno dei treni che trasportavano quotidianamente cisterne d'acqua ai centri che si trovano lungo la ferrovia è stato preso d'assalto dalla folla che ha svuotato i serbatoi.

NOTIZIE AGRESTI

Parliamo delle viti

Caro rurale,

Hai dato un'occhiata alle vigne, ai filari vitati, per riscontrare se tutto è in efficienza?

E' questo il momento per fare gli impianti e per completare quelli intrapresi d'autunno.

I VIVAI ANSALONI hanno pronte per te venti varietà di viti per uve da vino, dieci varietà per uve da tavola, nonchè barbatelloni selvaggi di forza eccezionale, proprio quelli che consiglia oggi la sperimentazione scientifica.

Nei Vivai Ansaloni trovi inoltre OLMI SIBER-ANSALONI per le sostituzioni degli Olmi morti, nonchè frutti, piante da siepe, Gelsi, Pioppi e tutta la gamma dei sempreverdi, delle conifere, Rose e quanto altro può esserti utile per rendere la tua casa distinguibile da quella dei tuoi vicini.

P. A. V. A.
Propaganda Agreste
Vivai Ansaloni
BOLOGNA, V Oretti, 14

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Il buon padre

ripara i suoi figli dal freddo, dalla fame e dalle malattie: una polizza **VITA** con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona gli offre il mezzo di ripararli un giorno da una possibile miseria.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Nostro Novecento

L'UOMO ARTIFICIALE

Si è soliti considerare la letteratura *sub specie contingentiae*, nei suoi rapporti e valori temporanei ed estetici, ma pure è significativo per una nozione totalitaria esaminarne le relazioni metafisiche e religiose, studiarla cioè *sub specie aeternitatis*. La metafisica e la religione costituiscono, si sa, il fondamento inderogabile di ogni azione umana. Un errore in metafisica, una ignoranza in Religione è per lo meno un difetto in letteratura. La letteratura partecipa e testimonia ogni deviazione o oscillazione filosofica e religiosa se non nei mezzi esterni e puramente stilistici, sicuramente nello spirito che anima le strofe, le parabole, i racconti, le annotazioni filologiche e critiche. Si potrebbe descrivere l'itinerario della moderna cultura anche solo attraverso le diverse espressioni e forme letterarie. Vedremmo così al punto di partenza di ogni avventura artistica una verità ignorata o smussata, un'eresia affermata.

«*Tutte le eresie (fede nel progresso, ecc.) non sono in fondo che la sola grande eresia moderna della dottrina artificiale, voglio dire la soppressione dell'idea del peccato originale. La vera civiltà non consiste nel gas, o nel vapore, o nei tavolini danzanti. Essa è nella diminuzione delle tracce del peccato originale*». Così Baudelaire. E giustamente.

Da Taine a Nietzsche, da Renan a Marx infatti non si tien conto che l'uomo è minorato da un peccato, che ha bisogno di essere reintegrato. Blaise Pascal negli appunti schematici della sua apologia del cristianesimo, i *Pensées*, sulla scorta di San Paolo e di Sant'Agostino, all'ottimismo naturalistico e laico del '600 contrapponeva la realtà triste di una umanità irrequieta e disorientata, mescolanza di miserie e di grandezze, che solo il terribile dogma di un peccato ereditato può spiegare e solo l'intervento volontario di Dio può riparare. C'è una «*ruggine inveterata*» nella nostra natura di cui bisogna tener conto per non falsare l'uomo e la sua vita. Non si può comprendere l'uomo in sè, individualmente preso, e la stessa storia dell'umanità, nelle sue evoluzioni e involuzioni, senza la dottrina di un peccato originale e di una redenzione. L'idea di una colpa primitiva che gravasse sulla compagine umana, vaga ed indeterminata, noi la troviamo già espressa nella cultura ellenica e orientale. La Rivelazione cristiana, alla quale si riferiscono questi caliginosi residui di memorie popolari, esaurì quest'idea, e dette nei suoi dettagli la chiave di volta di tutta la vita. La letteratura non può, senza cadere nella irrealtà, misconoscerla.

Il dogma del peccato originale è al centro di tutti i problemi sia individuali che sociali. Dal considerare la natura umana integra e pura o decaduta e redenta, ma pur con tendenze al male, sta una diversa posizione che assume la vita nei suoi riflessi morali, politici, religiosi, economici. Un'esame della cultura dopo l'avvento del naturalismo (Lutero in religione, Cartesio in filosofia, Rousseau in sociologia e pedagogia, Grozio in diritto) comparato con la dottrina teocentrica e gerarchica del medioevo dà una sicura riprova del capovolgimento di valori operatosi negli elementi costitutivi della civiltà. Lo stato attuale ne è una vivente testimonianza. La letteratura non è esente. Chiunque si propone lo studio dell'uomo e ne segue con analisi introspettive ogni manifestazione s'incontra in istinti, in inclinazioni malsane che non può ignorare. Non esiste un male metafisico come asserivano i manichei, nè vi è un peccato alla base dell'essere stesso come affermava Sohopenhauer. Ma un disordine noi lo sentiamo alle radici della nostra vita fisica, intellettuale e morale. Riconoscerlo è lo stesso che imporre il valore di una redenzione che non ha altra specifica soluzione che in quella operata e operantesi nel cattolicesimo. Negarlo è deformare, mascherare, rendere artificiale uno stato, sdoppiare la coscienza, scindere e frantumare nella persona la vita. Il naturalismo diventa necessariamente innaturale perchè divide e falsa l'uomo, così com'è, e lo rende un mostro. Assente Dio, scomparso il senso del soprannaturale e dell'invisibile, ignorato il concetto di una caduta e di un riscatto, annullato il dualismo tra bene e male, in letteratura non rimane che un piano livellatore e sconcertante di artificiosità umane. L'opera di Proust ne è una rassegna fotografica. Si cade poi, facilmente, in due eccessi: estetismo moralizzante e superamento satanico e dionisiaco. O. Wilde, giovane, confessava a Gide che il problema morale non aveva per lui nessun interesse. La vita è tutta gioia, tutta certezza nell'allegra spassosità del «*dandy*». Un'unica preoccupazione: fare della vita un modo d'arte. Gli occhi son chiusi ai problemi dello spirito. La morale è degli antiintellettuali, degli inferiori, degli ignoranti. Nel *Dorian Gray* si legge: «*Il solo mezzo per liberarci da una tentazione è quello di cedervi*». Anche nel Wilde, vecchio, la morale, frutto del dolore, è cerebrale, egoistica, repulsiva della carità e della solidarietà umana. Il Vangelo è accettato da esteta. Per Wilde come per D'Annunzio una delle peggiori schiavitù fu quella della bella frase. In loro la letteratura impedì di accostarsi al Vangelo come uomini. Vivono in una forma viziosa dell'intellettualismo, d'estetismo che tutto inaridisce come le mani di Mida che rendono oro nocivo anche gli elementi essenziali della vita.

Altra espressione innaturale quella di Nietzsche e Rimbaud. Il primo sente la terribile missione di annunziare la morte di Dio e il sorgere del Superuomo violento, sensuale, sciolto da vincoli etici e religiosi, lontano «*dalle mummie e dai sogni*», libero da pregiudizi tradizionali, inebriato di rovine, di lotte e di battaglie, saturo di gioie dionisiache senza limiti e leggi. Il secondo, avventuriero ribelle, sfida Dio in una ascesi demoniaca. Sente che esiste il peccato, una corruzione, ma nega la sua esistenza. Vuol essere Dio egli stesso vivendo la vita, tutta la vita, nei suoi istinti più perversi e nelle sue animalità più innaturali con sadismo irreducibile. Vivendo il peccato in tutte le sue manifestazioni egli vuol sublimarsi: «*Io sarò colui che sarà Dio*». Crede di poter annullare antinomie metafisiche ed etiche utilizzando delle attitudini quasi medianiche di cui si sapeva ricco attraverso la letteratura. E infine la vita e l'opera gidiana demolitrice di proibizioni e precetti, assertrice di una gioia fisica secondo natura che dev'essere sistematicamente e freneticamente goduta in un perfetto abbandono agli istinti. L'uomo come lo vedono questi ed altri letterati non cattolici è un naufrago senza timone, e speranza. Manca di libero arbitrio. Non è suscettibile di grazia. Non è l'uomo che vediamo passare per le nostre strade, vivere nelle nostre famiglie, conversare e operare. Non è un uomo naturale con le sue albe e i suoi tramonti, con le sue gioie e le sue tristezze, con le sue vittorie e le sue sconfitte, è un uomo artificiale, un automa, una marionetta più o meno grottesca. Non invano «*le sang séché fume*» sulla nostra fronte.

Benvenuto Matteucci

Un concorso per vicesegretario nel Ministero delle Finanze

ROMA, 6 sera

Con Decreto ministeriale del 20 febbraio 1941-XIX, che verrà pubblicato nel prossimo Bollettino Ufficiale del personale dell'Amministrazione finanziaria, è stato indetto un concorso per titoli a cento posti di Vice Segretario in prova, nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero. Al concorso potranno partecipare soltanto i funzionari dei gradi 10 e 11 dei ruoli di gruppo A e B degli Uffici finanziari, che abbiano compiuto almeno un anno di servizio, computabile dalla data del decreto di nomina, in uno dei predetti ruoli, ivi compreso il periodo di prova e quello di eventuale richiamo alle armi per esigenze militari di carattere eccezionale, e che siano provvisti del prescritto diploma di Laurea. Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 6, dovranno essere presentate o fatte pervenire alla Direzione Generale per il coordinamento tributario, gli affari generale e il personale o ad una Intendenza di Finanza del Regno, non oltre il termine perentorio di giorni novanta dalla data della pubblicazione del bando sul predetto Bollettino.

I candidati che dimostrino di essere richiamati in servizio militare, hanno facoltà di produrre, nel termine predetto, la sola domanda, salvo a corredarla dei relativi documenti prima dell'inizio dell'esame di essi ed entro il termine unico, che sarà stabilito dalla Commissione giudicatrice del concorso e che, a sub tempo, sarà reso noto.

I rapporti culturali italo-ungheresi

BUDAPEST, 6 sera

La Commissione mista italo-ungherese per l'applicazione della convenzione culturale esistente tra i due Paesi ha concluso i suoi lavori.

I delegati italiani, che durante il loro soggiorno a Budapest, sono stati fatti segno a simpatiche manifestazioni di schietta cordialità, partiranno oggi per Roma.

Il sen. Balbino Giuliano, Presidente della delegazione italiana, ed il vice direttore degli italiani all'estero, Rulli, insieme con gli altri membri della delegazione, hanno visitato ieri la sede del Fascio, dove si sono a lungo intrattenuti cogli italiani residenti a Budapest.

Lo stadio finale della mediazione giapponese per la controversia Tai - Indocinese

I Prelittoriali dell'Arte

Quest'anno Littoriali di guerra: cioè pochi partecipanti, essendo il grosso degli studenti andato alle armi e sopratutto opponendosi a qualunque meditazione il tempo eccezionale così pieno di richiami e di euforia. Se la prima ragione influisce sulla quantità delle opere d'arte, la seconda influisce certamente sulla qualità: quindi il livello dei Prelittoriali non poteva essere migliore di quello degli anni passati.

In minore

Prelittoriali in minore, dunque; ai quali non si può chiedere di dimostrare qualcosa di nuovo in fatto di orientamenti artistici nè di affermare un indirizzo stilistico o almeno una tendenza generalizzata e costante. Si ama vedere nelle opere dei giovani una conferma di opinioni e di indirizzi elaborati dagli anziani, quasi attendendo il giudizio di una posterità prossima; e insieme si cerca la prova di qualche talento — sia esso conformista o rivoluzionario — che possa indicare verso quali scopi meni la vitalità dei tempi in formazione. Insomma si giudica l'opera d'arte dei giovani quasi specchiandosi in essa, desiderandone e temendone al tempo stesso il giudizio. Questo potrebbe essere il senso più vero dei Littoriali, poichè non possiamo crederli ridotti al livello di una gara o a una sagra di vanità. Ma tale senso è in questo anno di guerra superato dalle ragioni già dette e sostituito dalla necessità di mostrare che, non ostante il grave volgere di eventi, in Italia si vive ancora la vita dello spirito riferita a quanto esso ha di più geloso e fragile. Una bella prova di forza quindi che dispensa da critiche come si usavano nella preistoria di otto mesi fa. Meglio andare a vedere le opere esposte all'Accademia che cercare delle opinioni o avventare delle profezie. Chissà come potrebbe apparire il nostro giudizio fra pochi anni e forse fra pochi mesi.

Le classifiche

In breve ecco le classifiche, che ci sono sembrate giuste, e che raccolgono la quasi totalità degli scarsi concorrenti:

Prelittoriali maschili: Concorso per il quadro: 1) Giovanni Ciangottini con «Atleti»; 2) Adriano Ambrosioni con «Processione»; 3) Dante Pantaleoni con «La partenza»; 4) Luciano Bertacchini con «Il racconto».

Ciangottini è il più maturo fra i concorrenti e i suoi atleti, pure con alcune concessioni a uno stile genericamente moderno raffermatosi attraverso esempi probanti, hanno una vivacità in gran parte derivata dalla sana concezione che l'autore ha della pittura. Meno spigliato e con tendenza più illustrativa, Ambrosioni mostra tuttavia delicatezza di tocco e sensibilità cromatica. Gli altri sono meno definiti e ancora vagano per il limbo di un espressionismo che del resto tanto la pittura italiana quanto i pittori italiani, grandi o minori, sono sempre riusciti a superare.

Concorso per l'affresco: 1) A. Pasqui con una composizione; 2) Nello Leonardi pure con una composizione.

Senz'altro Pasqui ha meritato la sua classifica. Si nota nel gruppo delle figure un intento architettonico tradizionale che tuttavia ha estro moderno e sopratutto un nutrimento tecnico di disegno e di colore che, volere o no, è il primo dovere e diritto dell'artista, giovane o vecchio che sia. La composizione di Leonardi, benchè pregevole, non esce da un certo generico moderno risalente sopratutto alla recente pittura toscana.

Concorso di scultura: 1) Laerte Milani con «Susanna»; 2) Tonino Grassi con «Bagnante»; 3) Mario Vecchi con «Nuotatore».

(Bassorilievo): 1) Giovanni Monari con «La partenza del fante»; 2) Remo Sassi con un soggetto familiare.

La plastica di Milani è schietta e sensibile; tutti questi scultori del resto sentono di scuola buona e sana e se anche non hanno, per così dire, rischiato non saremo noi a rimproverarli, quando ricordiamo quante volte ci sia occorso di odorare la povertà sostanziale di tante opere — anche delle maggiori — sotto il trucco della trovata o della finta follia. Bene accomodato e sentitamente toccato il rilievo di Monari il quale ha saputo sfuggire alla tentazione di certa retorica celebrativa.

Concorso di bianco e nero: Si è classificato l'unico concorrente, Dante Pantaleoni, con le illustrazioni sul tema «Quarto libro delle laudi» del D'Annunzio.

Concorso di scenografia: Si è classificato l'unico concorrente, Alberto Cozzolino, con due scene per un dramma del Pirandello.

Concorso per il cartellone; tema «La giornata della tecnica»: 1) Giovanni Capelli; 2) Anselmo Tesini; 3) Umberto Toppo; 4) R. Focaccia.

Nel genere ormai noto, e che a nostro vedere non può sperare in sviluppi sorprendenti e originali, quello che conta è uno speciale gusto compositivo riferito alla destinazione della pubblicità e in sotto ordine sapere disegnare e colorire. La trovata di Capelli è certamente la migliore; quanto a perizia ci sembra che Toppo non la ceda ad alcuno degli altri classificati.

I concorsi femminili

Prelittoriali femminili: Pittura: 1) Militza Montanari che presenta un affresco «Aviatori» e un quadro ad olio «Autoritratto»; 2) Lidia Puglioli con una composizione ad olio; 3) Maria Fabbri con un «Ritratto»; 4) Margherita Leonardi con «La Visitazione» ad olio.

Notevoli le qualità della Montanari specialmente espresse nel quadro; l'estro della Puglioli e l'ottima preparazione della Fabbri. Il soggetto affrontato dalla Leonardi ci è parso pesante ma notiamo il delicato studio di ambiente e di toni e possiamo apprezzare il tentativo, assai remoto in genere dal gusto delle donne che dipingono.

Concorso di scultura: 1) Elena Bellingeri con una cera, «Vedove piangenti»; 2) Enza Ciangottini Luminasi con «Ritratto».

Concorso per l'abbigliamento (Tema: Moda dei bambini): 1) Eleonora Romiti; 2) Enza Ciangottini Luminasi; 3) Marta Martelli.

L'arte dell'abbigliamento ha leggi sue proprie e mutevoli che sfuggono alla quasi totalità degli uomini. Però un criterio comune e costante potrebbe essere quello che attraverso la gradevolezza e la comodità raggiunge l'eleganza ed è compreso attraverso un gusto che la quasi totalità degli uomini finisce con l'avere a furia di silenzi e di assuefazioni agli opposti più sconcertanti. Non romperemo il silenzio; ma possiamo dire che la nostra assuefazione, tanto provata e umile, si è compiaciuta di certe tinte e di certe forme. Questo non è una velleità critica, è un compiacimento barbarico e innocente che ci permettiamo di esprimere desiderando che appunto le donne si occupino assiduamente di consimili cose per le quali sono evidentemente inclinate.

L'ospitalità dell'Accademia di Belle Arti alle mostre Prelittoriali li ha, per così dire, incorniciati in un ambiente fra i più propizi. Anche questo è doveroso rilevare.

Corrado Corazza

La mostra di uno scultore bulgaro visitata dalla Regina Imperatrice

ROMA, 6 sera

La Maestà della Regina e Imperatrice s'è recata stamane a visitare la mostra personale dello scultore bulgaro Kiri Todorov, in via Flaminia.

La sede dell'Ufficio per le pensioni della nuova guerra

ROMA, 6 sera

Il Ministero delle Finanze comunica che l'Ufficio «Liquidazione pensioni nuova guerra» si è trasferito da Via Girolamo Induno 4 a Via della Scrofa N. 82, ove gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi informazione.

In questi giorni verrà distribuita in Germania, per la prima volta, una nuova alimentazione: la verdura secca. Essa viene prodotta dalla migliore materia prima in fabbriche esemplari dal punto di vista tecnico e igienico. La foto mostra il processo di lavaggio delle carote

IDEE E ORIENTAMENTI

I GENITORI E IL CINEMA

La *Rivista del Cinematografo* segnala con questo articolo un interessante e necessario ordine di doveri.

Consideriamo l'opera dei genitori riguardo alla vigilanza degli spettacoli cinematografici frequentati dai propri figli. Ci auguriamo che tutti i genitori siano di questo parere: che i fanciulli (e per i fanciulli intendiamo i ragazzi fino ai 10, 12 anni) non dovrebbero recarsi al cinema che pochissime volte, e ciò per ragioni anche esclusivamente igieniche, per rispetto anche della loro salute fisica. Naturalmente dovrebbero assistere soltanto a quelle proiezioni che danno la più assoluta garanzia per quanto si riferisce a moralità. Il fanciullo dovrebbe essere, poi, sempre accompagnato da persone adulte.

Queste norme sono comprese e seguite da molti genitori.

Quando i fanciulli invece hanno raggiunto una certa età (oltre i 10-12 anni) e cioè quando essi sono entrati nell'*adolescenza*, un buon numero di genitori lascia che essi si rechino, soli e quando vogliono, a qualsiasi spettacolo: forse perchè non c'è più pericolo che vengano investiti dai veicoli nel percorrere le strade... Ce ne sono di quelli, invero, molto più zelanti, che arrivano sino al punto di raccomandare ai propri figli di non recarsi in una determinata sala, perchè non proietta filmi adatti, oppure perchè lo spettacolo è «completato» dalle tanto deprecate esibizioni dei cosidetti «artisti» di varietà. Tutto però si limita alle raccomandazioni.

Desidereremmo proprio che i genitori si rendessero conto del danno incalcolabile che subiscono le anime dei ragazzi e degli adolescenti, per la eccessiva libertà loro concessa nel recarsi agli spettacoli cinematografici; vorremmo capissero che tutta la loro fatica ed il loro amore nell'educarli possono rendersi inutili per questa debolezza o pigrizia nel controllo degli spettacoli.

Ammettiamo tuttavia che i genitori si attengano a quanto il Centro Cattolico Cinematografico consiglia, o almeno permette in fatto di pellicole per giovani; ammettiamo pure che i ragazzi, pur non controllati, ubbidiscano e si rechino solamente nelle sale dove si proiettano dei filmi che sono stati dichiarati, «visibili per tutti»; possiamo anche in questo caso essere sicuri che essi non saranno danneggiati? Purtroppo non si può dare una risposta affermativa.

E' necessario che i genitori si ricordino che il Centro Cattolico Cinematografico può dare solamente direttive *generali*; ossia per la *generalità dei casi*, ma non per *tutti* i casi particolari. Questi devono essere esaminati dagli interessati; i quali sono, anzitutto, i genitori. E' necessario che essi non si adagino nella pigrizia pensando che un Ente, per quanto autorevole, possa fare le loro veci.

Al quale proposito giova ricordare ciò che scrive Mons. Civardi nel suo recente lavoro *Il cinema di fronte alla morale*. «Sovente l'espressione «*visibile per tutti*» (usata dal C.C.C.) ha un *valore relativo*. Il che avviene quando una pellicola può riuscire inoffensiva soltanto pei giovani che frequentano *abitualmente* le sale cinematografiche, e nei quali la suscettibilità riesce quindi meno profonda».

Sopratutto una cosa, assolutamente, il Centro C. C. non può fare; e cioè impedire ai ragazzi di recarsi con troppa frequenza al cinematografo.

Esaminiamo pertanto gli effetti che questa eccessiva frequenza agli spettacoli cinematografici ha sulla salute morale e sul carattre degli adoloscenti.

Dato che la maggior parte della produzione odierna si basa su intrecci erotico-sentimentali, ed essendo, a nostro parere, questi i filmi più pericolosi e nocivi per i giovani dai 12 ai 18 anni, ci limiteremo ad esaminare particolarmente e solamente l'influenza di tal genere di pellicole.

Intendiamo parlare di quelle produzioni che, secondo il giudizio del Centro Cattolico Cinematografico, sono ritenute innocue per i giovani; le altre pellicole sono sicuramente, categoricamente perniciose, e non vi è bisogno quindi di nessuna dimostrazione riguardo alla loro influenza nociva.

A questo punto qualcuno ci obbietterà che, secondo il nostro ragionamento, neppure le pellicole ammesse dal Centro Cattolico Cinematografico sono da noi, con patente contraddizione con il Centro stesso, ritenute innocue. No, non esiste contraddizione di sorta; noi siamo perfettamente d'accordo con le valutazioni morali del C.C.C. sulle singole pellicole, ma affermiamo solamente che le pellicole erotico-sentimentali, viste *troppo frequentemente*, sono dannose per gli adolescenti.

Avete mai udito in un cinema popolare, durante la proiezione diurna (quelle che sono maggiormente affollate dai ragazzi) le «salve» di fischi e di urla che quasi sempre accompagnano i baci, anche i più casti, fra i protagonisti?

Ciò potrebbe farvi pensare che tal genere di affettuosità non susciti l'interesse benevolo dei giovani; e che, anzi, li faccia reagire così rumorosamente quasi a dimostrare la loro disapprovazione; dal che si potrebbe arguire che le pellicole erotico-sentimentali non siano di gradimento degli adolescenti.

Questa deduzione sembrerebbe confermata da risposte avute dai ragazzi. Infatti domandate ad essi se piacciono i filmi «d'amore», come li chiamano loro, i maschi risponderanno facilmente che tali pellicole sono tremendamente noiose; e che non comprendono come gli adulti si possono divertire a quelle scemenze. Ma sono essi sinceri? Vi possiamo tuttavia anche assicurare che non saranno mai le giovanette a fischiare il bacio; e che la maggior parte di esse non vi nasconderanno il loro interesse per i così detti filmi «d'amore».

In quanto ai maschi possiamo fare due distinzioni: gli ingenui, e quelli che purtroppo non lo sono più.

Se il ragazzo è ingenuo, effettivamente si potrà annoiare e anche disgustare; ma le ripetute e frequenti visioni di tali spettacoli lasceranno una traccia profonda nel suo animo. Egli sarà portato a riflettere su ciò che tanto spesso vede, cercherà di capire; e, spesso riuscirà ad intuire il significato di certe scene che gli erano apparse incomprensibili.

Se il ragazzo è già smaliziato, gli basterà la rappresentazione di un solo sguardo languido, perchè la sua immaginazione corra più in là ancora del vero significato della scena.

Tuttavia anche questi ragazzi, forse, continueranno a risponderví che i filmi erotico-sentimentali non li interessano. Essi, infatti, conservano ancora un certo senso di pudore; e costudiscono perciò dentro di loro le proprie impressioni servendosi dell'ipocrisia per mascherare il vizio.

Nè si può obbiettare che, come una prima impressione viene cancellata da quella susseguente, così un primo spettacolo può essere dimenticato per effetto del secondo. Questo potrà avvenire quando gli spettacoli daranno impressioni differenti, ma non quando la maggioranza di essi non fa che ribadire gli stessi argomenti. E così, attraverso la ripetizione delle stesse emozioni, il ragazzo diventerà sempre più impressionabile e sempre più ricettivo.

Le produzioni in parola contengono poi un altro pericolo, non meno grave di quello considerato, ed è quell'atmosfera di sentimentalismo, di edonismo, da cui sono pervase. I ragazzi che troppo spesso vedono tali pellicole, lentamente si creano un ideale, una norma di vita, sul modello di ciò che vedono. Bisogna considerare infatti che i giovani non hanno ancora una personalità propria, ma che tale personalità è in formazione; e che perciò molto grande è il loro spirito di imitazione e di assimilazione dall'esterno. Nè essi hanno quel potere discriminatorio con il quale possono distinguere il bene dal male; e assimilare e imitare soltanto ciò che è assolutamente buono, rifiutando ciò che è cattivo. D'altra parte non si può negare che il cinema attuale faccia di tutto per spingere fino all'insopportabile il sentimentalismo, il quale indebolisce i caratteri, spinge alla frivolezza e alla superficialità.

Il male di queste pellicole sentimentali è che non costringono il cervello a pensare; mentre mettono in piena attività il cuore, specie femminile. Esse abituano a concepire la vita soltanto come un sogno romantico, un piacere (mentre essa è un sacro dovere); e convincono che la vita sia sempre quella brillante che si osserva sugli schermi, e non quella di sacrificio, di lavoro e, il più delle volte, modesta ed umile della famiglia.

Pensino i genitori a questo pericolo immenso; e tengano presente che non è il singolo film dichiarato visibile per tutti, ma il complesso dei filmi che può portare o accrescere tale pericolo. Per conseguenza non si può permettere una eccessiva frequenza agli spettacoli cinematografici, almeno come vengono oggi dati nelle nostre sale pubbliche.

Lo spettacolo cinematografico è una droga così forte, pei ragazzi, che dev'essere dosata accuratamente. E non per nulla in alcune Nazioni — com'è noto — la legge vieta ai ragazzi l'accesso alle sale cinematografiche

A. Debel

Il piano nazionale per la campagna anticrittogamica viticola

ROMA, 6 sera

Per la prossima campagna anticrittogamica viticola, la Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura ed il settore della viticoltura, secondo le direttive impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, hanno ultimato il piano nazionale di assegnazione degli anticrittogamici a base di sali di rame. Pertanto, ciascun Consorzio provinciale dei produttori dell'agricoltura è stato incaricato di ricevere le prenotazioni dei viticoltori, che devono essere contenute nei limiti più stretti possibili. In base a tali prenotazioni, verrà fatta l'assegnazione che competerà a ciascuna richiesta, secondo le disponibilità. I viticoltori si affrettino a presentare le richieste al proprio Consorzio, nei limiti dello stretto necessario, poichè ogni richiesta sarà controllata coi dati di cui dispongono le Sezioni della viticultura.

Nasconde 23 milioni e non ricorda dove

NUOVA YORK, 6 sera

Il milionario nuovaiorchese Roe Welles ha denunziato alla polizia di Star Island, nella Florida, un caso molto strano, che da vari giorni lo tiene molto nervoso. Egli non riesce più a ricordare in quale nascondiglio della sua principesca villa abbia lasciato uno scrignetto contenente 775 mila dollari di gioielli e un pacco di titoli e di biglietti di banca per altri 400 mila dollari. Egli esclude che il tesoro, il cui valore complessivo equivale a circa 23 milioni di lire, sia stato rubato. In tutta la casa non vi è traccia di incursioni ladresche, e la servitù, secondo lui, è al disopra di qualunque sospetto.

Si tratta, egli ha detto, di una sbadataggine.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Per la Giornata di Azione Cattolica

Una lettera di S. E. Mons. Arcivescovo

S. E. mons. Arcivescovo per la Giornata di A. C. che si svolgerà domenica 9 marzo, ha emanato la seguente lettera:

« Qual'è lo scopo di questa giornata? Molteplici: — far meglio conoscere l'Azione Cattolica nelle sue finalità, nel suo programma, nella sua importanza; — eccitare tutti ad aiutarla; — far sì che molti vi si iscrivano.

In qual modo si può e si deve aiutare l'Azione Cattolica? Colla preghiera, coll'assecondarne le iniziative, con generose offerte.

La giornata di domenica dimostri un'altra volta che la Diocesi di Udine sempre con slancio asseconda le esortazioni del Vicario di Gesù Cristo, del suo Arcivescovo e del suo Clero.

Inviamo una speciale benedizione a quanti nella giornata verranno in aiuto di questa provvidenziale istituzione ».

+ GIUSEPPE, Arciv.

Udine, il 6 marzo 1941.

* * *

« La fede senza le buone opere è inutile » dice S. Paolo.

Così possiamo dire della preghiera, se non è accompagnata (per chi può) dalla nostra attività, dal nostro lavoro. *« Ora et labora »* è il motto di S. Benedetto e deve essere quello di ogni cristiano: tanto più poi per degli appartenenti all'A. C.

E' necessario quindi — in occasione specialmente della prossima giornata di A. C. — fare opera di propaganda per la medesima.

Bisogna parlarne in chiesa, nelle Associazioni, fuori chiesa e fuori Associazione!

« Fides ex auditu » la fede viene dalla predicazione!

« Insta opportune, importune, argue obsecra » dice ancora S. Paolo. Qualche volta potrà sembrare d'essere importuni: si riuscirà noiosi a certe orecchie. Non importa! Così si otterrà almeno di convincere anche i più «duri» che in fin dei conti l'Azione Cattolica non è un semplice *consiglio;* ma è un *precetto;* un *comando* per noi sacerdoti e quindi non può essere una cosa... *« indifferente »* neppure per i laici.

V'è ancora in taluni (anche praticanti) una nebbia di errori, di equivoci e di pregiudizi nei riguardi dell'A. C.

Dopo tanti insegnamenti dei Sommi Pontefici, vi sono ancora di quelli i quali non conoscono la natura, gli scopi, le prerogative dell'A. C.

Bisogna illuminarli; bisogna scuoterli; bisogna infervorarli!

Allora soltanto rispetteranno, apprezzeranno, favoriranno questo nostro magnifico movimento spirituale che deve rinnovare, questo povero mondo lontano da Dio e perciò senza pace.

Ai nostri bravi zelanti Sacerdoti ai nostri forti e coraggiosi dirigenti, a tutti i soci dell'A. C. spetta questo arduo, difficile, ma nobile compito!

Comunicato della Curia

I M. Rev.di Sacerdoti, che hanno un assegno di Congrua annuo superiore a L. 500, devono far pervenire alla Curia, prima del 15 corrente, L. 7 per la marca da bollo e compilazione certificato verde. Tale certificato deve venir presentato dalla Curia alla R. Intendenza di Finanza prima di tale data e dall'Intendenza viene poi spedito ai competenti uffici pagatori.

Domenica 9 marzo

Festa di S. Tommaso d'Aquino

Patrono degli studenti

Domenica, sarà la Festa di S. Tommaso d'Aquino, Patrono degli studenti. Ecco il programma:

Ore 9: Riunione nella Sala del Cinema San Giorgio. Il Presidente diocesano aprirà la seduta. Quindi l'Assistente diocesano per gli studenti, prof. don Luigi Tonutti parlerà su San Tommaso d'Aquino. Infine l'universitario Alfredo Berzanti, Delegato diocesano studenti, rivolgerà la sua parola.

Ore 10: Santa Messa nella Chiesa di San Giorgio, celebrata da Mons. V. Tonello.

Ore 11: Come premio finale ai partecipanti, gli studenti di A. C. del Tempio-Ossario, daranno alle scene sotto la regia di P. Bue, la commedia crudele in due atti: *I grandi antichi esposti al popolo* di Florean dal Palac, con musiche del M.o Dinalbino. Novità assoluta. Non saranno fatti giri col vassoio. Vi attendiamo tutti!

Unione lavoratori del commercio

Riunione Direttorio lavoratori commercio tessile e abbigliamento

Stasera 7 Marzo alle ore 21 presso la sede dell'Unione avrà luogo la riunione del Direttorio e della Consulta del Sindacato Provinciale Lavoratori del Commercio tessile e abbigliamento. Saranno esaminate questioni di categoria. Alla riunione interverrà il Segretario dell'Unione.

Lavoratori alberghieri e mensa per la Germania

Si avvertono i lavoratori della categoria del turismo e della ospitalità camerieri, banconieri, cuochi, facchini ecc. che sono aperte le iscrizioni per l'ingaggio di lavoratori da parte delle aziende alberghiere del Reich. Coloro che desiderassero essere inclusi nella lista dei disponibili, possono presentarsi all'Unione per i chiarimenti necessari o ai fiduciari dell'Unione nei Comuni di residenza. Questi d'accordo con i Podestà e i Segretari dei Fasci formeranno elenchi che saranno trasmessi a questa Unione per il conseguente inoltro agli uffici competenti. Dall'Unione, dai Podestà e dai Fiduciari comunali gli interessati potranno conoscere le modalità di prenotazione in ordine ai requisiti richiesti. Le prenotazioni per il secondo scaglione si chiuderanno il 10 marzo p. v.

Riunione Direttorii Federazione (seconda)

Sono convocati nella sede dell'Unione per le ore 21 di stasera Venerdì 7 Marzo i seguenti Direttori di sindacati provinciali: Lavoratori del Commercio di prodotti agricoli; Lavoratori del commercio ortofrutticolo e agrumario; lavoratori del Commercio di vini e olii. Data l'importanza della riunione i Dirigenti sindacali sono tenuti ad intervenirvi.

Riunione Direttorio Federazione (terza)

Presso la Sede dell'Unione alle ore 21 di stasera sono convocati i direttori dei seguenti Sindacati provinciali: Lavoratori del Commercio zootecnico e peschereccio; lavoratori del commercio alimentari; lavoratori del Commercio droghiero; dipendenti da agenzie di commercio. Saranno trattati importanti argomenti riguardanti problemi e interessi della categoria.

La commemorazione di Iacopo Tomadini

Domenica, nella Sala di Via Treppo, alle 18, la Scuola di Cultura Cattolica, commemorerà il grande musicista friulano Iacopo Tomadini.

Saranno eseguiti brani di musica del grande maestro.

Ecco il programma:

1. Commemorazione del grande musico friulano.
2. Tota pulchra es, Maria (mottetto a 6 voci miste).
3. Dal Mattutino di Natale: Consurge (per basso).
4. Stabat Mater (per coro a 4 voci e soli).
5. Coro di Calafati (a 4 voci dispari).
6. Inno alla Croce (a 4 voci dispari).

"Lectura Ducis,,

Ieri sera, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico «Zanon» il prof. G. Capitolo ha tenuta la sesta lezione della «Lectura Ducis». Ha svolto il tema: «La guerra e la storia nel pensiero del Duce».

L'argomento ha vivamente interessato il distinto uditorio.

Guf

"Dentro di noi,,

E' il titolo del lavoro che andrà in scena per la seconda recita del Teatro Guf Udine, che si svolgerà il 13 c. m. al «Puccini».

Il lavoro è di Siro Angeli, e costituisce per Udine un'attesa novità.

L'argomento della commedia è di marca alpestre. Si parla della Carnia, di quell'umile e generosa gente che giustamente si chiama «fidelis».

Lo spirito della casa, della famiglia ha nella «Trilogia» dell'Angelo alta manifestazione.

Ancora una volta il Teatro Guf Udine saprà cogliere i migliori allori nel campo artistico.

Sport

Sezione Propaganda

Campionato ragazzi — Si omologa nel suo risultato la seguente gara: Giovinezza-Littoria 0-2 (per rinuncia).

Punizioni — Constatato che la partita Giovinezza-Littoria non ha avuto luogo in causa di indisciplina da parte di diversi giocatori del Giovinezza, s'infligge pertanto ai seguenti giocatori la squalifica per tutta la stagione sportiva in corso: Panama Bruno, Morano Vittorio, Conanno Gianlucio, Moro Enzo. Si esclude dal campionato il Giovinezza.

Ammonizioni — Per indisciplina commessa nei riguardi della Giovinezza s'infligge l'ammonizione solenne ai giocatori Sabinussi Giuseppe e Tassi Fulvio.

Classifica — Terminati regolarmente i gironi la classifica del Campionato Ragazzi è la seguente:

Girone A — Udinese Ragazzi p. 12; GIL Giorgini p. 6; Augusta p. 4; Gloria p. 1.

GIRONE B — Littoria punti 10; GIL Salvato p. 8; Giovinezza p. 4; Savoia punti 0.

Semifinali Campionato Ragazzi — In base alle predette classifiche sono qualificate per le semifinali le seguenti squadre: Udinese Ragazzi-Littoria; Gil-Giorgini; Gil-Salvato.

Calendario partite del giorno 9 marzo 1941-XIX:

Udinese-Gil Salvato (Campo Moretti ore 15) — Littoria-Gil Giorgini (Campo Edera ore 15).

Campionato di 1.a categoria — Al campionato a margine si sono iscritte le seguenti squadre: Gil Salvato-Gil Giorgini-Littoria.

Avviso — Si avvertono tutte le Società affiliate che entro martedì 12 cm. dovranno presentare a questo Direttorio i cartellini federali di ogni singolo giocatore.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
6 Marzo 1941-XIX

NATI	8
MORTI	10
MATRIMONI	1

Unione commercianti

Imposta sull'entrata per i venditori ambulanti di uova, pollame, conigli e cacciagione

L'accordo sindacale per le vendite al minuto stipulato il 27 dicembre u.s., stabilisce che, per le uova, pollame, conigli e cacciagione, il tributo è dovuto in quota fissa all'atto dell'acquisto di dette merci da parte del dettagliante, mediante applicazione di marche su apposito libretto, dove si annotano giornalmente i quantitativi delle merci acquistate; tale quota fissa comprende l'imposta per tutti i passaggi dei generi anzidetti, escluse le vendite al minuto per le quali l'imposta si assolve in abbonamento.

Questo accordo però vale solo per i commercianti fissi, mentre gli ambulanti dovrebbero corrispondere l'imposta nei modi normali di legge.

Ora, il Ministero delle Finanze ha deciso di estendere le norme dell'accordo anche ai venditori ambulanti i quali, d'ora in poi, col loro abbonamento copriranno anche l'imposta dovuta per i passaggi anteriori, maggiorando il relativo canone in ragione del 40 per cento.

Imposta sull'entrata prodotti ortoflorofrutticoli e della pesca

L'imposta dovuta dai dettaglianti di prodotti ortofrutticoli è comprensivo di quella dovuta per tutti i passaggi anteriori alla immissione in consumo; cioè dal produttore al grossista, da grossista a grossista, e da questo al dettagliante, senza che occorra emettere fattura.

Anche negli altri casi, in cui l'imposta si corrisponde nei modi ordinari, in base a documento emesso dal venditore o dal compratore (e cioè vendite di ortofrutticoli ad industriali, ad altri dettaglianti, come droghieri, salumieri ecc., ed a ristoranti trattorie e simili), l'imposta è comprensiva anche di tutti gli atti economici anteriori, e si paga quindi quella sola volta per tutte le altre.

Trasferimento ufficio S.A.P.A.C.

L'Ufficio della Soc. An. Panificatori Acquisti Collettivi - S.A.P.A.C. si è trasferita in Via Poscolle n. 8.

Gli interessati per qualunque questione inerente alla distribuzione della farina miscelata dovranno rivolgersi pertanto all'indirizzo suddetto.

Beneficenza

Alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli di San Quirino hanno offerto: Sig. Amedeo Manfè in morte del maresciallo Isidoro Poletti L. 10; sig. Orazio Lestuzzi in morte della Signora Dolores Fioritto L. 10, in morte della signora Anna Blasoni L. 10. Per onorare la memoria del compianto cav. Gerardo Caselia, sig. Gaudio Ottavio L. 50, sig. Mauro Marcello L. 50, sig. Orazio Lestuzzi L. 10.

Stato civile

5 Marzo 1941

NATI legittimi: Lugo Maria 1.o nato di Mario e di Beltrame Giulia.

MORTI: Fabello Giovanni di Placido di mesi 2 — Musine Umberto di mesi 6 — Gardelli Cecilia ved. Savorgnano fu Franco di anni 71 casalinga — Zuliani Zilli Luigia fu Sebastiano di anni 56 casalinga — Corazza Angelo di Luigi di anni 43 pensionato — Manganelli Anastasi ved. Giacomini fu Gio. Batta di anni 83, casalinga — Raddi Maria di Bianca di ore 9 — Marinig Lidia di Gino di giorni 2.

Domenica 9 Marzo
Giornata
per l'Azione Cattolica Diocesana:
a) Preghiera
b) Propaganda
c) Offerte

DALLA PROVINCIA

SACILE

La serata Verdiana

Un successone ha avuto, sotto ogni rapporto, la annunciata e tanto attesa commemorazione Verdiana.

Nel Teatro « Zancanaro » gremitissimo di pubblico, l'orchestra cittadina, rafforzata da alcuni elementi di noto valore di città vicine, e diretta dal maestro cav. prof. Romagnoli, ha aperto la manifestazione con l'opera « Il Nabucco », sinfonia eseguita in modo impeccabile, ha fatto seguito « Tutte le feste al tempio » dal Rigoletto, cantato ottimamente dalla soprano sig.na Alda Borrelli; poi è venuto il famoso coro « La Vergine degli Angeli » dalla « Forza del destino », eseguito con perfetta fusione dal coro cittadino e dalla sig.na Borrelli, accompagnati dall'orchestra. Alla fine della prima parte Don Vincenzo Chinellato, con una sintesi chiara, dimostrandosi studioso appassionato e critico acuto, ha parlato del grande Maestro di Busseto, ed è stato vivamente e lungamente applaudito.

Nella seconda parte abbiamo potuto ascoltare una fine esecuzione dell' « Ernani », dalla orchestra. « Caro nome » dal « Rigoletto », cantato dalla Borrelli, « Dei miei bollenti spiriti » dalla « Traviata », cantato dal tenore in grigio-verde Antonio Rosada. L'orchestra ha poi eseguito il preludio del 3.o atto dalla « Traviata », quindi il tenore Rosada ci ha donato una « Ballata » del « Rigoletto », nella quale si è rivelato elemento di sicuro avvenire; il pubblico entusiasta ha reclamato il *bis*.

La serata ha avuto termine colla esecuzione del celebre « coro degli uomini d'arme » dal « Trovatore ». La manifestazione è stata organizzata dal locale Centro di Cultura Fascista in collaborazione colla sezione del Dopolavoro. L'incasso della serata sarà totalmente destinato alla confezione e all'invio di pacchi ai nostri valorosi combattenti.

SAN DANIELE

Conferenze di S. Vincenzo

Anche durante l'anno 1940 l'attività delle Dame e Damine di S. Vincenzo si è esplicata in modo soddisfacente. Il resoconto è confortevole. Sono state assistite 76 famiglie, alle quali sono stati dispensati buoni per alimenti, indumenti e coperte. E' stata sviluppata in particolare l'assistenza alle famiglie dei combattenti.

Tanto per fare qualche cifra, possiamo precisare che durante il decorso anno si sono compiute 1612 visite, sono stati distribuiti n. 2745 buoni di latte, pane e generi diversi. sono state offerte due colazioni collettive in occasione della prima Comunione e del Natale.

Le Dame e le Damine hanno provvisto alla raccolta e confezione di indumenti e si sono anche prodigate per raccogliere ben L. 7400 a favore del locale Orfanotrofio, dove sono ricoverate orfane del Comune e della Provincia. Inoltre le Dame, composte di 13 visitatrici e 56 contribuenti, hanno dato offerte per L. 2989.35 delle quali L. 2098,10 sono state dispensate per l'assistenza. Le Damine, poi, composte di 6 visitatrici e 18 contribuenti, hanno avuto un incasso di L. 485 con una spesa di L. 390.

L'Opera ha inviato alla Presidenza Centrale la somma di L. 185 per pacchi-dono ai gloriosi combattenti.

Consiglio Foraniale Effettivi

Domenica scorsa, presenti i rappresentanti di 13 Associazioni della Forania, sotto la presidenza del Consigliere Centrale Zardi e dell'Assistente Eccl.co Foraniale si è tenuta qui una laboriosa seduta di Consiglio foraniale per Effettivi.

E' stato fissato di tenere il 27 aprile un convegno foraniale Juniores a S. Daniele con programma « la Santa Messa »; è stato raccomandato di accelerare la preparazione alla gara di coltura; si è insistito sulla bella iniziativa « ogni soldato un Aspirante che prega »; sulla corrispondenza continua coi soci fuori sede, specialmente militari, sul turno delle Comunioni per Effettivi ed Aspiranti per i soldati.

Il Consiglio si è chiuso con un commosso saluto del Consigliere centrale ai soci militari, caduti per la Patria, in suffragio dei quali è stato recitato il « De Profundis ».

S. GIOVANNI AL NATISONE

Grosso furto

Un buon colpetto hanno compiuto ignoti in danno di Groppo Giuseppe fu Luigi. Mentre egli era assente i mariuoli sono penetrati nella camera da letto, dove hanno rubato oggetti d'oro, un vestito, 2 paia di lenzuola, 3 copriletto, una tovaglia, uno scialetto, un portafoglio con L. 65. Il danno complessivo è di L. 2360. Del furto si sta interessando la Benemerita.

RIVIGNANO

Galline rubate

Dal pollaio di Cescon Isilio da Ariis sono sparite 5 grosse galline.

CAMPOFORMIDO

Gesto da imitarsi

Il negoziante Romanello Guglielmo da Basaldella con squisito senso di generosità, ha offerto alla famiglia di Giacomo Stringaro, richiamato alle armi, un acquisto di generi alimentari per L. 200.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Servizio ferroviario ripreso

E' stato ripristinato il servizio ferroviario da Stazione della Carnia a Villa Santina. Come si ricorderà tale servizio era stato sospeso in causa del crollo del Ponte sul Fella avvenuto circa quattro mesi or sono.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

L'odierna celebrazione in Seminario per la festa del Patrono degli studi

Come abbiamo annunciato, oggi, venerdì 7, il Seminario Diocesano celebra con tradizionale solennità e con l'intervento del Vescovo, la festa di S. Tommaso d'Aquino, patrono degli studi. Alle ore 10, nella chiesa dell'Istituto, sarà celebrata la Messa solenne alla quale assisterà il Presule. Nel pomeriggio, alle ore 15, nel salone della biblioteca, avrà luogo l'accademia musico-letteraria in onore del Pontefice Pio XII nella fausta ricorrenza del secondo annuale della Sua esaltazione alla Cattedra di Pietro. La scuola di canto del Seminario, eseguirà varie composizioni ed il prof. don Vittorio Mauro parlerà di Giuseppe Verdi e della sua opera. La cerimonia si concluderà con la distribuzione dei premi agli alunni del Ginnasio, distintisi nel decorso anno scolastico. All'Accademia sono invitate le autorità e gerarchie.

Il pubblico ha libero ingresso sia alla Messa del mattino che alla manifestazione pomeridiana.

La benefica e multiforme opera delle Conferenze vincenziane nel 1940 esposta nella riunione plenaria degli iscritti

Ricorrendo la seconda delle quattro feste annuali della benefica istituzione, gli iscritti alle sezioni maschili e femminili della città e delle frazioni, delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli si sono riuniti in adunanza plenaria nel salone della Casa dell'A. C. La numerosissima riunione, alla quale presenziavano anche l'arciprete del Duomo, mons. Muccin, e vari sacerdoti, è stata aperta con la preghiera d'uso. Quindi, il presidente del Consiglio particolare, avv. Giorgio Asquini, ha fatto la relazione dell'opera svolta dalle Conferenze nel decorso 1940, premettendo un breve fraterno pensiero di augurale saluto ai soci che richiamati alle armi stanno combattendo per la grandezza e la vittoria della Patria. Anche nel 1940, le Conferenze vincenziane pordenonesi hanno svolto una vasta e multiforme operosità il cui valore non si arresta alle sole cifre del bilancio finanziario pur esse in sempre costante aumento, tanto che anche nello scorso anno, si sono potute distribuire oltre centomila lire di soccorsi, ma che si diffonde sopratutto nell'opera di assistenza morale e sociale.

Infatti le Conferenze oltre ad aver continuato le loro visite alle famiglie dei poveri, recando l'aiuto materiale ed il conforto spirituale, hanno esteso la loro attività agli ospedali, visitando i degenti di quello civile e i soldati all'Ospedale Militare, al Padiglione Sanatoriale, alle Carceri, alla Casa di Ricovero; hanno curato il collocamento di orfani o di giovani in pericoli di traviamento in istituti adatti, o procurato lavoro a componenti di famiglie soccorse; hanno provveduto all'istruzione religiosa e morale di tante famiglie, regolarizzando matrimoni, o provvedendo per il battesimo e l'ammissione agli altri Sacramenti di piccoli o di anziani. L'attività delle Conferenze è stata vasta e provvida e si è andata sempre più adeguando alle odierne necessità sia materiali che morali. L'uditorio ha salutato la precisa sintetica relazione, con un caldo applauso.

Successivamente, il prof. don Vittorio Mauro del Seminario Diocesano ha esaltato il valore religioso e sociale della carità cristiana dimostrando come attraverso l'opera delle Conferenze Vincenziane essa sia realmente praticata con duplice beneficio per i confratelli e per i poveri soccorsi. La dotta esposizione è stata applaudita. Quindi, con una generosa raccolta di offerte e con la preghiera, l'adunanza ha avuto termine.

L'inizio del corso di tedesco per i lavoratori destinati in Germania

Ieri sera, alle ore 18, s'è iniziato nel salone del Dopolavoro Ferroviario in via Mazzini, gentilmente concesso dalla presidenza, il corso di lingua tedesca per i lavoratori dell'industria. Con i numerosissimi iscritti, erano intervenuti i rappresentanti del Delegato di zona dei Sindacati Fascisti lavoratori dell'industria e della Segreteria del Fascio Femminile, alla cui instancabile attività, si deve l'ottima iniziativa del corso.

Dopo il saluto al Duce, l'insegnante prof. Luginbuhl ha sottolineato le finalità che si propone il corso.

Nuove offerte per la lana ai soldati

La Segreteria del Fascio femminile comunica che sono giunte le seguenti nuove generose offerte per la lana ai soldati: L. 100 Pino Galvani, 100 ing. cav. uff. Luigi Querini in memoria dei suoi figli, Anto, Nino e Rina.

Denunciato per tentata corruzione dei carabinieri

L'altra mattina, una pattuglia di Carabinieri della stazione di Prata, sorprendeva sulle rive del Meduna, in quella località, mentre era intento a pescare senza essere munito della prescritta licenza, il muratore Tommaso Lollo di Elia, quarantottenne colà dimorante. Dichiaratolo in contravvenzione e proceduto al sequestro delle reti, il Lollo tentava di corrompere i tutori dell'ordine offrendo loro un certo quantitativo di pesce che aveva da poco pescato. Naturalmente si ebbe un netto rifiuto con l'aggiunta di una denuncia per tentata corruzione di pubblico ufficiale.

Appiedato all'osteria

Scese verso le 10 di sera al bar San Marco, in piazza del Duomo, il falegname Vittorio Tonussi fu Sebastiano, trentatreenne di qui dimorante in via Udine, lasciava imprudentemente all'esterno il suo velocipede, valutato quattrocento lire. L'oscurità notturna favorì l'opera di un destro furfante, cosicchè all'uscita al Tonussi non rimase altro che recarsi a sporgere denuncia del furto patito.

L'arresto di un pregiudicato autore di numerosi furti di biciclette

E' stato tratto in arresto dal Commissario di P. S. e tradotto alle carceri del Castello il noto pregiudicato Giulio Rigamonti di Domenico, trentaseienne di qui, perchè risultato autore di numerosi furti di biciclette, e di ricettazione di altri velocipedi. Nel corso di una perquisizione nella dimora del Rigamonti, la polizia ha rinvenuto poi un buon numero di pezzi di velocipede, che sono stati sequestrati.

Oltre al Rigamonti, è stato denunciato anche il carrettoiere Luigi Pietrobon fu Giovanni, di anni 37, nato in Argentina e qui residente, il quale aveva acquistato dal suaccenato Rigamonti una bicicletta di sospetta provenienza.

Un ubriacone in Castello

Sorpreso in istato di ubriachezza mentre molestava i passanti per le vie cittadine, il trentaseienne Giovanni Malutta fu Eugenio nativo di Cordignano del Meschio, ma senza fissa dimora, è stato tratto in arresto dagli agenti di P. S. e mandato a smaltire la sbornia nelle riposanti aule del «Castello».

Disgraziato capitombolo di un ciclista

Percorrendo in bicicletta una strada campestre, l'agricoltore Giovanni Del Tedesco fu Sante, quarantaquattrenne dimorante nella vicina Zoppola, cadeva avendo urtato con la ruota anteriore del velocipede contro un sasso. Ha riportato una ferita alla testa giudicata all'ospedale guaribile in una quindicina di giorni.

Quattro abitazioni visitate dai ladri

Quattro abitazioni sono state visitate in una sola notte nella contermine borgata rurale di Villanova, in territorio comunale di Pasiano di Pordenone. Prese di mira sono state le case degli agricoltori Agostino Diana fu Antonio, dove sparirono un paio di scarpe, tre chilogrammi di pancetta e vari capi di biancheria per un complessivo valore di trecento lire; Sante Presot fu Pasquale, dove i ladri rubarono un notevole quantitativo di formaggio e di cotechini nonchè due paia di forbici da potare le viti; Olivo Bazzo di Giovanni, nella cui cantina rubarono un notevole quantitativo di carne di maiale parte insaccata e parte salata, della quale una parte era di proprietà di un altro compaesano del Bazzo, il contadino Giacomo Dell'Agnese fu Antonio. I furti scoperti il mattino seguente, sono stati denunciati.

PORTOGRUARO

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica Santo Stefano

In seguito alle elezioni dell'ultima assemblea generale ordinaria, il Consiglio d'Amministrazione della Banca Cattolica S. Stefano di Portogruaro risulta così composto: *Presidente*: Fabroni dott. Francesco; *Consiglieri*: Biasutti Giovanni Ferdinando, Bittolo Bon rag. Luigi, Del Pra geom. Enrico e Gallo dott. Nicola; *Sindaci effettivi*: Cengiarotti dott. G. Batta, Perisan Arturo e Mariano Carlassare; *Sindaci supplementi*: De Anna Davide e Altan ing. cav. Giacomo; *Probiviri*: Aprilis cons. Naz. Napoleone, Bertoli cav. Angelo e Sandrini mons. Paolo; *Direttore*: Sartorio rag. Ruggeri.

Serate Dopolavoristiche alla « Fenice » di Venezia

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia, presi gli accordi con l'Ente Autonomo del Teatro La Fenice, ha ottenuto che nel corso della stagione lirica siano svolte speciali «serate» dopolavoristiche», a prezzi naturalmente inferiori a quelli delle normali rappresentazioni.

Di ciascuna opera in cartello, sarà data una «serata dopolavoristica» con il seguente calendario: 13 marzo «Bohème»; 15 marzo «Jeufa» (diurna); 27 marzo (Trovatore); 3 aprile « I Quattro Rusteghi»; 8 aprile «Sigfrido».

Tutti i Dopolavoristi della Provincia possono utilizzare le agevolazioni disposte dal Dopolavoro Provinciale. I prezzi per gli spettacoli citati, sono stati così fissati: Poltrone (compreso ingresso) dalla fila A alla fila G lire 22; poltrone (compreso ingresso) dalla fila H alla fila R L. 18; palchi di prima e seconda fila L. 50; palchi di terza fila L. 25; ingresso ai palchi L. 7; galleria: ingresso L. 4; galleria: posti numerati L. 7; loggione-ingresso L. 4; loggione posto numerato L. 4.

In memoria del dott. G. B. Bertolini

Per onorare la memoria del dottor G. B. Bertolini, il prof. Abdenago Mariannini ha versato la somma di lire 50 alla Casa di Riposo dell'Opera Pia Francescon. Allo stesso scopo, l'avv. Otello Rubbazzer ha fatto una offerta che va inclusa in quella del Foro, pubblicata negli scorsi giorni.

Per la S. Vincenzo de' Paoli

Per onorare la memoria della nonna, la prof. Elettra Malutta ha versato L. 36 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

La morte del capitano Giacomo Stefanon

E' giunta la notizia della morte del capitano Giacomo Stefanon, squadrista della X Legio, avvocato del Foro Bolognese. La morte è avvenuta in combattimento nell'Africa Orientale Italiana. L'avv. Stefanon era figlio del concittadino prof. G. B. Stefanon, il cui casato diede soldati alla patria nella guerra dell'indipendenza italiana.

La solita bicicletta

Ad opera dei soliti ignoti, è stata asportata la bicicletta che Giovanni Fantinel, residente in frazione di Summaga, aveva lasciata incustodita nei pressi del negozio del sig. Ruggero Rossi.

DALLA DIOCESI

CIMPELLO DI FIUME VENETO

La gloriosa morte in combattimento del capitano Pietro Venier

E' giunta notizia in paese della gloriosa morte incontrata in combattimento in A.O.I. del capitano Pietro Venier fu Luigi, di anni 50, nostro comparrocchiano. Volotario e decorato di croce di guerra, nel conflitto mondiale 1915-18, iscritto al Partito fin dal 1920, lo scomparso fu squadrista, partecipò alla Marcia su Roma e fu fondatore del Fascio di Fiume Veneto. Successivamente fu per vari anni sindaco del nostro Comune, meritandosi per la sua illuminata attività, la stima e l'affetto della popolazione. Sceso in Africa durante il conflitto per la conquista dell'Impero, cooperò efficacemente alle operazioni belliche, finchè allo scoppiare dell'attuale guerra, chiese di essere richiamato in servizio. Prese parte alla testa di una compagnia di ascari, alla conquista di Cassala e successivamente prese parte da valoroso a tutte le operazioni belliche su quel fronte finchè la morte lo colse in combattimento.

La notizia della sua scomparsa è stata comunicata alla famiglia dalle autorità. Ai congiunti tutti presentiamo le nostre più vive espressioni di cordoglio.

AVIANO

La predicazione quaresimale

Riprendendo le consuetudini dei migliori tempi passati, la predicazione quaresimale nel nostro duomo è stata affidata quest'anno al padre Eliodoro da Enego, dei Minori Cappuccini. Così risuona ancora una volta tra noi la voce di un esemplare figlio di S. Francesco che tra i suoi grandi figli annovera anche il nostro venerabile Padre Marco d'Aviano.

Le prediche sono tenute le sere di mercoledì e di venerdì, e la domenica alla Messa solenne.

A puro titolo di cronaca, ricorderemo che il primo predicatore della Quaresima, di cui si conserva memoria nel nostro archivio parrocchiale, è il padre Epifanio da Cipro, cappuccino, che predicò nel 1613, iniziando una lunga serie di quaresimalisti succedutisi sul pulpito del nostro Duomo.

La folgore su una abitazione

Col primo temporale dell'annata, scatenatosi nelle prime ore di mercoledì 5 corrente, un fulmine si abbattè sulla casa di Stefano Simonut in frazione di Somprado. La folgore percorse in lungo e in largo tutto il caseggiato, riempiendo di comprensibile spavento gli abitanti che rimasero però tutti illesi.

La 45ª Fiera di Verona

10 viaggi gratuiti saranno sorteggiati fra i visitatori

VERONA, 6

Una interessante novità, che farà piacere a tutti coloro che visiteranno la Fiera di Verona, è data da una combinazione sorta tra l'Ente Fiera e la benemerita Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno.

Quest'ultima, infatti, con gesto simpatico, ha offerto all'Ente Fiera tutti i biglietti d'ingresso, facendoli stampare in rotocalco in modo che ognuno rechi pure sul verso una interessante visione d'uno dei più caratteristici aspetti di Verona.

Contrassegnato, ogni biglietto, da un numero progressivo, dopo la visita alla Fiera il biglietto non dovrà essere stracciato o gettato via, ma conservato in quanto esso darà diritto al sorteggio di un gruppo di viaggi con relativa sosta di tre giorni — gratuitamente — sul nostro magnifico Lago di Garda. Tra tutta la folla dei visitatori ben 10 saranno, così, i fortunati che potranno godersi, sia pure per pochi giorni, la grande pace del Benaco a primavera, e in quei periodi dell'anno che riterranno migliori.

La Fiera, quest'anno, osserverà l'orario di apertura ininterrotta dalle ore 9 alle ore 19.30 di ogni giorno onde favorire sempre più l'afflusso dei numerosi visitatori mentre, invece, nel le ore serali resterà chiusa.

L'ingresso principale sarà, come sempre, al Palazzo della Gran Guardia, mentre uno secondario se ne avrà pure al Pallone all'altezza del grande salone delle macchine agricole.

Il prezzo del biglietto, con diritto alla visita a tutte le sezioni dei quartieri centrali, è di L. 3, ridotto a L. 2 per i dopolavoristi (che però dovranno acquistarlo all'Ufficio Propaganda del Dopolavoro in Piazza Brà, 6) e a L. 1 per i militari di b. f. e per i ragazzi.

La S.A.E.R. ha concesso una riduzione sui viaggi per Verona su tutte le sue linee ferrotranviarie mediante l'acquisto di biglietti comprensivi anche dall'ingresso ai quartieri della Fiera, in modo che l'ingresso stesso venga a costare al viaggiatore, che godrà già di un ribasso sul costo del viaggio, solo L. 1.50.

Speciali facilitazioni saranno concesse, nell'ingresso alla Fiera, a comitive dopolavoristiche, scolaresche, ecc. Gli interessati dovranno rivolgersi alla Segreteria della Fiera, in via degli Alpini N. 13.

* * *

In occasione della prossima Fiera dell'Agricoltura, sono in vigore dal 9 al 19 Marzo le riduzioni ferroviarie per le fiere e mercati e cioè: rilascio di biglietti di andata e ritorno con la riduzione del 50% da tutte le stazioni situate nel raggio di 150 chilometri da Verona. Tali biglietti hanno validità per il giorno in cui sono stati emessi.

La partenza deve essere effettuata prima di mezzogiorno, il ritorno prima delle ore 24. Per gli espositori sono in vigore maggiori riduzioni.

Una società che "bamboleggiava sull'orlo del sepolcro,,

Liriche visioni del Reno

di un abate del '700 poeta e viaggiatore

Al riminese abate Aurelio de' Giorgi Bertola i manuali di letteratura per le scuole dedicano poco più della citazione; gli altri ne parlano, ma non troppo. A noi una scorsa sulla vita e sull'opere sue e un più diligente esame del «Viaggio sul Reno e ne' suoi contorni», daranno materia più che sufficiente per un articolo.

Aurelio Bertola nacque a Rimini nel 1753. A sedici anni entrò nell'Ordine dei Monaci Olivetani studiando legge nel Seminario cittadino. Si crede che subisse, durante questi studi, l'influsso del Rolli, il celebre arcade, traduttore del «Paradiso perduto» di Milton, che allora viveva, ormai vecchio, a Rimini, poichè dice il Bertola nell'ode a Catullo:

«Perchè non signoreggiano
ne' versi miei que' molli
e delicati numeri
che tu donasti a Rolli?».

In convento non rimase però a lungo il Bertola, perchè di lì a poco, mosse dal claustro verso l'Ungheria a fare il soldato, Senonchè si ammalò e, pungendogli la nostalgia della patria e dell'Ordine, rientrò in ambedue. Fu poi mandato a Montoliveto di Siena come lettore e di lì passò a Napoli per insegnare storia. In questa città egli ebbe l'ispirazione per le migliori poesie di cui si ricorda in particolare l'«Addio a Posilipo».

Poesia «svenevole e infantile»

Era in quei tempi coltivata soprattutto lo poesia bucolica. Ovunque sorgevano accademie poetiche, dove cavalieri, dame e poeti, sotto nomi i più strani e ridevoli, presi dal mondo pastorale, ninfano, faunesco, ad imitazione di Virgilio e Teocrito, si illudevano di vivere una vita semplice e idillica, dando la stura a un'enorme progenie poetica. Ora, se la semplicità intesa come reazione al secentismo poteva andar bene, la semplicità per la semplicità era una cosa sforzata, atteggiamento altrettanto falso quanto lo stile barocco dei poetucoli che essi volevano combattere.

«Questa poesia, dice lo Zanella, era il frutto naturale di una società che bamboleggiava sull'orlo del sepolcro».

Ebbene, a questa corrente che ebbe i massimi rappresentanti nel Rolli, nel Frugoni e nel Metastasio, appartenne pure Aurelio Bertola. Egli compose tante e tante poesie che hanno quella scorrevolezza, quella semplicità di senso e di forma (a volte si è vicini alla sciatteria), quel vario accostarsi di rime proprio dei poeti arcadici. Son canzonette, odi, odicine, in versi senari, settenari, ottonari, dove non è frequente l'anelito vivo dell'arte.

Non c'è molta concordanza nei giudizi sulla sua arte poetica. Il Momigliano, infatti, definisce la sua poesia «svenevole e infantile»; meglio la tratta il Rossi mentre lo Zanella ne dà un giudizio poco favorevole specie per quel che si riferisce alla traduzione degli «Idilli» del Gessner, ritenuta invece ben fatta dal Natali.

Non è però sulla sua produzione poetica che vogliamo dilungarci perchè un altro aspetto della sua attività letteraria ha richiamato la nostra attenzione: vale a dire il suo amore per la letteratura germanica e il suo libro sul viaggio lungo il Reno.

Per lungo tempo le Alpi erano state barriera tra l'Italia e la Germania e le due letterature quasi si ignoravano. La letteratura germanica era poco conosciuta anche nel resto dell'Europa e riuscì a richiamare l'attenzione solo con la «Messiade» di Klopstock.

Sul fiume fatidico

Nel 1756 uscirono poi gli «Idilli» del Gessner, che vennero tosto in grande fama e che i poeti bucolici alzarono nell'Olimpo poetico, accanto a Teocrito e a Virgilio.

Appunto gli «Idilli» del Gessner, tradusse in endecasillabi il Bertola che da Napoli s'era portato a Vienna, ove aveva ottenuto di svestire l'abito monacale, e di lì era passato a Pavia a leggere storia universale. Dei giudizi sulla traduzione abbiam già fatto cenno. Vogliamo ora rilevare che, frutto degli studi del Bertola sulla letteratura alemanna, uscirono più tardi due volumi, per i quali il nostro è considerato come l'introduttore della poesia alemanna in Italia; sono: l'«Idea della poesia alemanna», saggio storico-critico dei poeti germanici dalle origini con annessa antologia, e l'«Idea della bella letteratura alemanna», nelle quali opere egli espose ordinatamente le sue idee sulla letteratura tedesca, difendendo il Gessner dagli attacchi degli avversari Da notarsi, nei suoi giudizi, la incomprensione di Goethe.

Dal suo soggiorno austriaco ha inoltre origine un'opera ben poco conosciuta sulla quale particolarmente ci fermeremo. E' il «Viaggio nel Reno e ne' suoi contorni», libro composto di 46 lettere e corredato di vedute di città nelle quali Aurelio Bertola racconta alla marchesa Orintia Sacrati, il viaggio sul maestoso fiume compiuto nell'autunno del 1787.

Questo «Viaggio sul Reno e ne' suoi contorni» è opera interessante, viva, deliziosa. Sono lettere scorrevolissime, ricche di descrizioni geografiche, di notizie sui costumi, sul carattere, sul numero degli abitanti, di considerazioni sulla natura dei luoghi e sui prodotti, tutte cose che l'Autore, nel viaggio compiuto per via di terra sino a Magonza, su di una barca da Magonza a Colonia, e quindi nuovamente per terra sino a Dusseldorff, constatò personalmente e di cui c'informa minutamente, pur senza stancare. E se la lingua non è oro colato, a questa deficienza rimedia l'interesse.

Nella prefazione, ove accenna agli scopi del libro, mostra di aver voluto accontentare un po' tutti: «Io ho cercato di narrare e descrivere soprattutto per coloro che si piacciono di quelle campestri situazioni che ora muovono l'animo soavemente, ora l'agitano con forza e l'ingrandiscono: ho però aspirato talvolta a dar qualche cenno atto non già a soddisfare, ma a solleticare anzi vieppiù l'appetito de' naturalisti, e mi sono ricordato di scrivere ai geografi colà soprattutto dov'erano da notarsi e la progressione e l'andamento delle montagne e la separazione dalle lor acque, donde sa ognuno quale copia e rilievo di conseguenze si possa trarre intorno ai limiti naturali de' popoli, e intorno alla ragione della natura e fertilità de' paesi».

Poi comincia il viaggio e con esso le informazioni tipo C. T. I. Qui gli abitanti son gentili, là un po' meno; qui sono onesti, là ti pelerebbero volentieri, ma con un buon bicchier di vino del Reno te li rendi amici.

Il vino e i suoi effluvii

Il vino. Il vino ha quasi l'importanza del Reno, il fiume onnipresente, che dà materia a tante precise e attraenti descrizioni. Di esso molto parla il Bertola, rendendoci edotti della qualità, del genere di coltura delle viti, della abbondanza di produzione nei vari luoghi. Il vino è la panacea universale dei mali procurati dall'umidità: «Un parroco del Palatinato, dice l'Autore, mi assicurò che qualsivoglia maligna influenza dell'acqua mal regge contro un bicchier di vino di Reno».

Il vino, e il suo culto, danno poi origine a una graziosissima pagina. Racconta il Bertola che un giorno alcuni letterati di poco prezzo si erano riuniti per declamare poesie, e cenare, presso una fonte celebre per le sue acque fresche e benefiche. Come si giunse alla fine del banchetto, inaffiato da molte bottiglie di vin di Reno, uno di quei letterati si ricordò di quella fonte e, alzatosi, cominciò a declamare: « O fons Blandusiae ». Ma i suoi occhi, aggiunge maliziosamente il Bertola, cantavano «quo me Bacche rapis ».

Quello però che avvince il Bertola, e anche noi, è senz'altro il paesaggio, costruito e orchestrato dal Reno, maestosamente trascorrente, re e centro di ogni attività. Qua la vista ampia si posa su colline basse e ben coltivate, là su brune montagne; più avanti accarezza bassi filari di viti e graziosi paeselli oppure sfugge aridi costoni incombenti. «Quello ch'è particolare al sito, si può ridurre alle tante e sì ben legate sue elevazioni di un ondeggiar gentilissimo, alle fresche gole e vallette che sembrano disposte a procurar intervallo di riposo all'occhio del pari che al piede, ad alcun ripido dorso ornato inaspettatamente di tralci e vellutato riccamente di praterie, a rimoti prospetti di magnifici boschi, a singolar varietà nelle specie del verde rotte tuttavia qua e là da' sanguigni colori della frutta».

Il viaggio in barca, che, iniziatosi il 27 settembre, lo portò in 10 giorni a Colonia, riempì l'animo dello scrittore di bellissime emozioni. Sulla barca che scendeva con la corrente, egli poteva ammirare le due sponde contemporaneamente, scrutare tutti i seni, indugiare nei punti più belli, approdare a questa o quella riva, provare qualche brivido là dove il fiume, restringendosi, spumeggiava contro gli scogli sorgenti nel mezzo della corrente.

Rievocazioni classiche

E l'autore, nel descriverci tutte queste bellezze, fa sentire la gioia di un uomo tisico (e questa malattia appunto lo condurrà giovane alla tomba), di fronte a ciò che per breve tempo gli era dato di godere.

Non mancano, nelle lettere, citazioni di Virgilio e di Tacito, quello ad esprimere la meraviglia per il paesaggio, questo nelle citazioni di storia locale.

Qualche volta le meditazioni si fanno più profonde, la descrizione assume più fuoco e dà origine a qualche bello squarcio: «A me andava ancor più d'una volta per l'animo l'idea de' primi terribili sforzi di queste acque contro il molteplice argine di tali e tanti monti: e l'immaginazione godea di spaziare nel vortice de' secoli, conghietturando i mirabili viaggi e i giganteschi lavori di questo fiume. Mi parea talvolta di udire fra quelle tortuose aperture la spaventevole voce, dirò così, de' giovanili suoi sdegni e talvolta mi parea di vedere scostarsi, fendersi, incavarsi, aprirsi, deprimersi le ardue e pertinaci sue rocce, cui esso movea guerra, rinforzato dall'impeto delle montane alluvioni, col favor delle quali facea cambiar di vesta al nemico già soggiogato».

Così noi vediamo sfilare, come in un film, davanti agli occhi nostri, il paesaggio renano, percorriamo con l'autore le rive del fiume, ci culliamo nelle sue acque, riprendiamo la via di terra, attraverso paesi e città e giunti al termine del viaggio e del libro, a lui rimane la nostalgia di così bei giorni vissuti, di così belle cose vedute, e a noi rimane, con la gioia di aver letto un bel libro, il desiderio di conoscere quei luoghi che nella prosa del Bertola rivivono nelle loro particolarità.

Questi alcuni aspetti della attività letteraria di Aurelio de' Giorgi Bertola, arcade amico del Metastasio, del Pindemonte, del Monti, del Parini e del Foscolo, che il Carducci così giudicò: «Autore del primo libro che in Italia portasse il titolo di «Filosofia della Storia»; autore del primo viaggio romantico e da *touriste*; primo introduttore fra noi della letteratura alemanna; critico non degli ordinari, con un po' del miglior garbo francese, massime nei saggi su l'idillio e la favola, nell'*Elogio* del Gessner e nelle *Osservazioni* sul Metastasio; per un poeta erotico è assai».

Conclusione: se avete un po' di tempo e un briciolo di pazienza, leggetevi il «Viaggio sul Reno e ne' suoi contorni». C'è caso che vi dilettiate.

Odoardo Bertani

Il bollettino internazionale di diritto agrario

ROMA, 6 sera

L'Istituto Internazionale di Agricoltura, svolgendo opportunamente la sua attività, anche nella sfera del Diritto agrario per lo studio dei problemi giuridici d'interesse internazionale, continua la pubblicazione del bollettino internazionale di Diritto agrario diretto dal prof. G. Carrara. Il fascicolo n. 2 pubblicato in questi giorni, contiene un articolo del prof. Peritch della università di Belgrado sulla protezione della proprietà rurale in Serbia, un articolo del prof. Recht dell'istituto agronomico di Gembloux sull'affitto dei fondi rustici, un articolo del dott. H. Van Haastert sulla evoluzione del diritto successorio rurale, una rassegna della giurisprudenza agricola della corte di cassazione romena a cura del consigliere Costin, e inoltre note informative su progetto del nuovo codice civile argentino e sul nuovo codice di procedura civile brasiliano, nonchè ampie rassegne legislative e bibliografiche.

Precipita fratturandosi il cranio

VERBANIA, 6 sera

Il perito tecnico Giovanni Piccini, di 35 anni, ispezionando un reparto dello stabilimento Rhodiaceta di Verbania è precipitato da 8 metri d'altezza, riportando multiple fratture costali e craniche per le quali è deceduto.

stadio

PALLOVALE

Al regolamento manca una regola...

Si sono concluse domenica scorsa le eliminatorie del nostro massimo campionato di rugby.

Nel girone A interessante sopratutto l'incontro fra le due squadre capolista, Amatori e Guf Torino; ne è uscita una bella partita, che ha segnato la netta superiorità dell'Amatori che, dato il terreno fangoso favorevole alla maggiore prestanza fisica dei suoi uomini ed aiutata in parte, da un incidente capitato a Dotti V. del Torino, ha finito per travolgere l'accanita difesa dei torinesi, con un punteggio di 27 a 0. Vittoria quindi schiacciante che ci indica chiaramente come ancora per quest'anno (ed è così da molti anni), il titolo sia ormai nelle mani della fortissima squadra milanese. Molto si è parlato e si parla di questa miracolosa Amatori; ma bisogna ancora una volta sottolineare come lo squadrone milanese abbia veramente trovato il segreto dell'eterna giovinezza, tanto a lungo sognata dall'umanità.

Qualche filo grigio fra i suoi capelli; ma energie sempre rinnovate; che le permettono di fare da anni la parte del leone, superando con facile slancio gli ostacoli tesi dalle rivali, non inferiori ad essa per slancio e volontà. « Usque tandem...? ».

Nel girone B, dove la selezione è stata più laboriosa, le rinuncie all'ultimo momento del Guf Roma e della R. Roma, hanno favorito, domenica, i Guf di Bologna e Milano. Strano modo di disputare il campionato quello delle squadre romane! Tagliate fuori dalla lotta per i posti d'onore, hanno preferito risparmiare danaro e fatica, senza accorgersi forse di nuocere in tal modo allo sport, quello pugilistico in ispecie, che deve essere sopratutto volontà egoistica.

Stando così i risultati, dovrebbero già essere designate le quattro unità che daranno vita alle semifinali: Amatori e Guf Milano, vincitrici dei rispettivi gironi e quali seconde piazzate, Guf Torino e..., un momento; chi è il secondo piazzato nel girone B? Qui viene il bello!

Dopo le eliminatorie, Guf Bologna e Guf Parma si trovano a pari punti; caso nuovo questo che il regolamento, fra l'altro, neppure prevede. Sorge così un amletico dubbio: chi delle due squadre disputerà le semifinali? Naturalmente la decisione spettava alla Federazione e, per la verità, essa si è comportata un po' stranamente. Vediamo: perchè: tempo fa la Federazione diramava il programma delle semifinali e delle finali, da disputarsi rispettivamente il 9 e il 16 marzo sui campi delle seconde classificate. Quindi, e così pure interpretava il nostro massimo foglio sportivo, si veniva ad ammettere, in sostanza, che qualora le due squadre si fossero trovate a pari punteggio, e già sin d'allora si intravvedeva questa possibilità, il quindici felsineo, vantando nei confronti del Guf Parma un quoziente punti migliore, si doveva, a priori, essere ritenuto quale meglio classificato.

E già i bolognesi avevano preparato cuori e muscoli per il difficilissimo incontro coll'Amatori (pensate: i ragazzi bolognesi contro i colossi milanesi!) quando il giallo foglietto di un telegramma informava il Guf Bologna che si rendeva necessaria la disputa di una nuova partita di eliminazione fra i due quindici.

Stupore negli ambienti bolognesi sul come e sul perchè di questa improvvisa decisione; ma tant'è, nonostante il pronto e regolare reclamo, la notizia è stata confermata. Ora qual'è la importanza vera di questa decisione? Diciamo subito, a scanso di equivoci, che non intendiamo affatto sindacare l'operato della Federazione, tanto più che esso va pienamente d'accordo col regolamento, in quanto « proprio » questo caso non è contemplato dal regolamento; ma ci si permetta di esporre la nostra opinione che è nettamente contraria. Nel corso di un campionato, la squadra che segna più punti e ne subisce meno, è il caso del Guf Bologna, ci sembra debba nettamente preferirsi all'altra, in quanto dimostra, e questo è evidente, maggior combattività, più sicurezza all'attacco, maggior coesione in difesa, tutto questo specialmente in uno sport complesso qual'è il rugby.

Non v'è alcun dubbio che in questo senso si sia agito non secondo i principi della logica sportiva.

Esiste poi un'altro lato, diremo sentimentale, della questione: il Guf Bologna è composto di ragazzi veri e propri, animati da grande volontà e passione, i quali anche se hanno visto le loro file assottigliarsi per le frequenti partenze alle armi, tuttavia sono riusciti ad imporsi così brillantemente. Noi che abbiamo seguito, da tre anni a questa parte, la sicura marcia ascensionale dei giovani felsinei, saremmo stati disposti ad agevolare, sopratutto perchè agevolazione pienamente giustificata, la entrata del Guf Bologna fra i «divi» della palla ovale italiana

Ma tant'è; la Federazione ha decretato diversamente, e.... così sia! Però..! Beh, questo lo diremo un'altra volta.

Per ora auguriamo ai nostri goliardi di superare l'ostacolo parmense per dimostrare che: « adversitates non prevalebunt ».

Carlo Pieroni

CALCIO

Le deliberazioni del D. D. S.

Il D.D.S. della Federazione Calcio ha omologato tutte le partite di domenica scorsa meno Palazzolo-Falck e Pontedera-Prato.

In base alle risultanze dei documenti ufficiali sono state inflitte le seguenti multe a società: Lazio ris., Tiferno e Aullese L. 300; Mater, Cremonese e Ascoli L. 200. Si multa, inoltre, la S. S. Le Signe di L. 200 per le proteste collettive dei suoi giocatori verso le decisioni dell'arbitro.

Giocatori espulsi dal campo - Squalifica per due giornate: Terni (Cremonese), Servadio (Fano), Azzali (Aullese), Servadio (Fano), Azzali (Aullese) e Bortoletto (Pinerolo); per una giornata: Romanini (Reggiana), Busoni (Ascoli), D'Arrigo (Orbetello), Pugliani Carrarese), Viganò (Rimini), Gaudenzi (Forlimpopoli), Schiavetta (Casale).

Per quanto espulsi dal campo vengono ammoniti i seguenti giocatori: Lombardini (Lazio ris.), Biavati (Bologna), Rosellini (Napoli), Gramigna (Pro Vercelli).

Giocatori non espulsi dal campo - Squalifica per due giornate: Piccini (Bari), Giovarnati (Cavese) e Zarassi (Signe); per una giornata: Baldi (Torino), Michelini (Torino), Callegari (Liguria), Carloni (Ampelea), Donadoni (Tiferno), Bertoncini (Aullese), Ferrero (Casale). Ammonizioni: Petron (Torino), Gramigna (Cremonese) e Casini (Ferrara).

Nella Serie C

Ecco il calendario delle partite di domenica prossima:

Girone A. — Valdagna: Marzotto-Treviso; Schio: Schio-Fiumana; Ferrara: Ferrara-Gorizia; Belluno: Belluno-Pieris; Pola: Grion-Ampelea; Rovigo: Rovigo-Monfalcone; S. Donà: S. Donà-Ponziana. Riposa: Mestre.

Girone B. — Sesto S. G.: Falck-Pro Ponte; Milano: Pirelli-Pro Palazzolo; Parma: Parma-Suzzara; Piacenza: Piacenza-Cremonese; Milano: Redaelli-Crema; Mantova: Mantova-Vigevano; Milano: Alfa Romeo-Monza; Brescia: Casalini-Audace.

Girone E. — Forte dei Marmi: Forte Marmi-Carrarese; Orbetello: Orbetello-Montevarchi; Signe: Signe-Carpi; Prato: Prato-Cecina; Bologna: Amatori-Pontedera; Arezzo: Arezzo-Empoli; Città di C.: Tiferno-Aullese; S. Giovanni V.: S. Giovanni-Grosseto.

Girone F. — Fano: Fano-Chieti; Rimini-Ascoli; Lugo: Lugo-Lanciano; Imola: Imolese-Ravenna; Forlì: Forli-Teramo; S. Benedetto: S. Benedetto-Pesaro; Pescara: Pescara-Molinella. Riposa: Lanciano.

PALLACANESTRO

Tra le squadre minori

Mentre la Virtus si gode un meritato riposo, necessario dopo l'impegnativa partita di domenica scorsa contro l'Junghans, il G.U.F. Bologna si trova a dover affrontare il più scabroso degli ostacoli. La squadretta dei goliardi felsinei ha visto assottigliarsi le sue già prima non esuberanti file poichè vari componenti, e fra i migliori, sono in grigio-verde; il compito di domenica appare perciò notevolmente più arduo poichè la squadra forlivese, oltre ad essere effettivamente forte, ha anche il vantaggio di giuocare sul proprio campo. Ecco il calendario per domenica:

IV Girone. — Venezia: Dop. Safar Reyer; Trieste: Dop. Ilva-Dop. Pischiutta. — Riposa: U. G. Goriziana.

V Girone. — Venezia: Laetitia-Dop. Junghas; Vicenza: Umberto I-Dop. Scapin. — Riposa: Virtus B. S.

VI Girone. — Imola: Nuf Imola-Faenza Sportiva; Forlì: Guf Forlì-Guf Bologna. — Riposa Dop. Berta.

VII Girone. — Lucca: Guf Lucca-Pol. Mercati; Pistoia: Guf Pistoia-Gil Avenza.

Notizie del Partito

Il Segretario del Partito ha citato sul «Foglio di Disposizioni» il cons. naz. Mario Fregonara che è caduto eroicamente sul fronte greco.

* * *

I combattenti che si presentano negli uffici del Direttorio nazionale e delle Federazioni dei Fasci di Combattenti, dei Fasci e di tutte le Organizzazioni del Regime devono essere ricevuti ed ascoltati con precedenza assoluta.

Speciale cura dovrà essere posta negli uffici delle Federazioni dei Fasci femminili ed in quelle dei Fasci femminili dipendenti nel rapido disbrigo delle pratiche riguardanti le famiglie dei combattenti.

* * *

I fascisti che chiedono il richiamo in servizio e l'invio in reparti combattenti dovranno inoltrare la relativa domanda ai Distretti competenti per il tramite del Segretario federale che esprimerà per ogni richiedente il proprio parere. Ai richiamati verrà data la precedenza che sarà indicata dai Federali. Lo arruolamento anzi detto è per ora limitato agli appartenenti alle classi 1904 e più giovani.

* * *

Gli esami dei corsi di preparazione politica per i giovani si svolgeranno presso tutte le Federazioni dei Fasci di combattimento con il seguente orario: giovedì 13 marzo (ore 8) prova scritta dell'esame di passaggio al 2.o anno; venerdì 14 marzo (ore 8) prova orale dell'esame di passaggio al 2.o corso; sabato 15 marzo (ore 8) prova scritta dell'esame finale; domenica 16 marzo (ore 8) prova orale dell'esame finale.

Le buste contenenti i temi delle prove scritte perverranno direttamente ai Segretari Federali e saranno aperte alla presenza degli allievi all'inizio dell'esperimento. Per lo svolgimento delle prove scritte saranno concesse 6 ore.

* * *

La necessità di osservare un rigoroso riserbo negli argomenti che interessano direttamente o indirettamente la difesa del Paese anche nei suoi aspetti produttivi o economici diviene in tempo di guerra un dovere assoluto che si riassume in una categorica consegna: tacere. Anche i discorsi in apparenza futili, le affermazioni insignificanti, le notizie banali possono fornire allo spionaggio nemico indicazioni preziose. I chiacchieroni inguaribili, i fantasiosi raccoglitori ed amplificatori di «voci» ai quali è da aggiungersi la non mai deprecata categoria dei «bene informati» devono essere indotti ad osservare il silenzio. I fascisti sorveglino questo interessante settore del fronte interno con particolare vigilante assiduità e quando è necessario impartiscano salutari lezioni.

La figura di Mario Fregonara

Mario Fregonara, gloriosamente caduto sul fronte greco alla testa della 72.a Compagnia del Battaglione Tolmezzo, Divisione Julia, aveva sollecitato l'onore di dividere coi suoi Alpini le giornate del loro epico ardimento. Squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, egli aveva intensamente vissuto nel clima rivoluzionario durante la rischiosa Vigilia, dedicandosi quindi alle serene opere della rinascita agricola del Novarese con singolare perizia e con fervida attività.

In passato aveva ricoperto le cariche di Commissario e Presidente dell'Unione Agricoltori di Novara, Presidente del Consorzio Agrario Provinciale di Novara, Vice Presidente dell'Ente Nazionale Risi, Vice Presidente della Banca Nazionale dell'Agricoltura e Presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari. Attualmente egli era Presidente della Federazione Nazionale Fascista dei Proprietari ed Affittuari conduttori, componente della Giunta Confederale degli Agricoltori e membro della Corporazione dei Cereali. La sua scomparsa lascia un vuoto notevole nei quadri direttivi nazionali dell'agricoltura italiana alla quale egli aveva votata ogni sua capacità per servire, in essa, la causa della Rivoluzione.

(Stefani)

I rurali italiani in Germania

ROMA, 6

A seguito degli accordi intervenuti fra il Ministero del Lavoro del Reich e la Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, nella seconda metà di febbraio sono partiti per la Germania oltre 7.000 lavoratori agricoli italiani.

Essi rappresentano l'avanguardia di una numerosa schiera di rurali che fra alcune settimane si trasferiranno in Germania.

I rurali, che sono affluiti da 30 provincie italiane, alla stazione di Verona sono partiti, con treni speciali per raggiungere le stesse aziende agricole nelle quali avevano prestato la loro opera nel corso della campagna agricola 1940. Alla partenza i lavoratori erano assistiti, oltrechè dai funzionari confederali preposti a tale servizio, dal commissario del R. Ufficio di zona italiani all'estero e dal rappresentante del Partito. Durante il viaggio, sia in Italia che in Germania è stato svolto per i lavoratori un perfetto servizio di vettovagliamento e sanitario. I rurali che erano accompagnati fino a destinazione da funzionari confederali, sono stati accolti in Germania dalle autorità e dalla popolazione con viva cordialità.

Grossa frana presso Domadossola

DOMODOSSOLA, 6 sera

Causa il maltempo dei giorni scorsi ed il disgelo in territorio di Premia è caduta dalla vicina montagna una voluminosa frana per cui la strada provinciale è rimasta ostruita da due grossissimi macigni ed altro materiale. Fortunatamente non si hanno a lamentare danni alle persone.

Seconda manifestazione d'arte a Roma

ROMA, 6

Come secondo spettacolo di questo eccezionale «festival» musicale tedesco, l'Opera di Stato di Berlino ha rappresentato oggi, sulle scene del Teatro reale dell'Opera, il *Fidelio*, affidato alle cure del maestro Robert Heger, che l'ha concertato e diretto con arte finissima.

La gara di dattilografia ai littoriali femminili

PISA, 6

Conclusasi la gara per dattilografe, inclusa nel regolamento dei littoriali femminili del lavoro, dell'anno XIX, la Commissione ha emanato la seguente classifica: 1) Carosio Vittoria, littrice, Torino; 2) Martinelli Marisa, Pavia; 3) Mariotti Jole, Roma; 4) Amosso Elena Luigina, Aosta; 5) Cerube Ternex Rosetta, Milano; 6) De Rosa Bruna, Firenez; 7) Pavarotti Elvira, Modena; 8) Macorini Noelia, Trieste; 9) De Rosa Anna, Napoli; 10) Bartoli Luigina, Terni.

Continua ancora il concorso delle sarte. Stamane sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Vincenzo Lai, ha avuto inizio il concorso per la coltivazione del tabacco al quale partecipano circa 60 concorrenti. La gara si svolge nella tenuta Salviati ad alcuni chilometri da Pisa.

La spilorceria di tre fratelli a danno della madre

APUANIA, 6 sera

I fratelli Giuseppe, Giulio e Amelia Moriconi provvedevano, in solido, al mantenimento della loro mamma, una vecchia quasi settuagenaria. Sino a qualche tempo fa la donna aveva a sua disposizione una sia pur modesta camera da letto. Ultimamente, peraltro, i fratelli Moriconi, per realizzare, a dir loro, delle economie, pensavano di subaffittare tale camera e, riusciti nell'intento, ne avevano un utile di 24 lire mensili. Senz'altro i tre snaturati non si peritavano di far sloggiare la vecchia madre, alla quale assegnavano un lurido bugigattolo con il tetto in tali condizioni che in caso di pioggia la poveretta era costretta a ripararsi il letto con una tela incerata. L'esosa spilorceria dei fratelli Moriconi, presto divulgatasi, è venuta a conoscenza dei carabinieri, che, assodato come stavano le cose, hanno provveduto a far ricoverare la vecchietta in un ambiente umanamente possibile, mentre hanno denunciato all'autorità giudiziaria i suoi tre figli indegni.

Derubava il padrone per fargli un regalo

IMPERIA, 6 sera

Il proprietario di un albergo di Triora, Ernesto Lantrua, si accorse che da vario tempo, sebbene avesse chiuso il cassetto con ogni cura, gli sparivano delle piccole somme di denaro. Egli ne diede avviso ai carabinieri, ed il brigadiere Petean, dopo minuziose indagini, riuscì a spiegare il mistero.

A rubare il denaro era la figlia stessa del proprietario, appena dodicenne, la quale però era completamente ignara di quanto faceva e rubava dietro istigazione della domestica, tale Maria Martini di Giuseppe, della frazione Bregalia. Interrogata dai carabinieri che l'hanno tratta in arresto, la Martini ha confessato d'essere la responsabile dei continui furti, aggiungendo che con le 400 lire che aveva già rubate e con quelle che avrebbe ancora preso se avesse potuto continuare avrebbe fatto un regalo al suo padrone nel giorno della sua festa, certa di fargli cosa grata.

Contadina uccisa dal fulmine

FIRENZE, 6 sera

Si ha da Città di Castello che nelle prime ore del pomeriggio di ieri si è scatenato in questo zona un violento temporale accompagnato da grandine e scariche elettriche. La contadina Adele Boni di 26 anni, venne uccisa da un fulmine in frazione Cerbara. Anche un'altra donna, tale Maria Benvenuti, rimaneva tramortati, ma senza gravi conseguenze.

Autrice di furti sacrileghi assicurata alla giustizia

RIVA DEL GARDA, 6 sera

I carabinieri della locale stazione, dopo lunghi appostamenti, sono riusciti ad arrestare certa Clelia Chiarani Perobelli, autrice di numerosi furti sacrileghi nelle chiese cittadine. E' stata tratta in arresto anche tale Giuseppina Ischia che aveva acquistato parte della refurtiva.

Genitori morti dal dolore per la perdita del figlio

ROMA, 6 sera

Un triste caso si è verificato in una piccola famiglia di lavoratori nel quartiere popolare della Garbatella dove abitava una famigliola composta di Giuseppe Scialanga di 78 anni, la moglie di lui Domenica e del figlio Arnaldo.

Quest'ultimo nella ancora giovane età di 40 anni colpito da una violenta polmonite è morto il 1.o novembre scorso, La sciagura ha profondamente abbattuto la mamma che non si dava pace, che non riusciva a trovare la rassegnazione. La scomparsa dell'unico figliolo che aiutava i genitori in un modesto commercio di drogheria dava alla povera donna un tale dolore che nel gennaio scorso moriva anch'essa affranta. Il vecchio rimaneva così solo in un'inconsolabile angoscia. Il suo dolore è stato così forte che il cuore non ha potuto reggere. L'altro ieri il poveretto moriva di crepacuore. Così in pochi mesi tre persone legate da così intenso affetto sono scomparse.

Strana vendetta di una moglie

ALESSANDRIA, 6 sera

A Molinetto il mezzadro Felice Porta era rincasato ubriaco e ai rimproveri della moglie rispose con busse. La donna, Erminia Salti, per vendicarsi, lo lasciò addormentare e gli tagliò la folta barba e i lunghi baffi dei quali andava superbo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 6 — Rendita 3,50% f. m. 73,90 — id. 5% c. 92,45 — id. f. m. 92,60 — Redimib. 5% c. 94,40 — id. f. m. 94,60 — id. 3,50% f. m. 73 — Venezie 3,50% 94,25 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 95,80 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 430 — id. conv. 439,50 — id. 5% 471 — Venezie 4% ord. 426 — id. conv. 452 — *Azioni*: Assic. Gen. 866 — Snia Viscosa 548,50 — Monte Amiata 555 — Montecatini 219,50 — Fiat 600 — Adriatica El 220,50 — Emil. Eserc. El. 788.

Cambi: Zurigo 460 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 6 — Rendita 3,50% c. 73,325 — id. f. m. 73,47 — id. 5% c. 92,35 — id. f. b. 93,47 — Redimib. 5% c. 94,95 — id f. m. 94,35 — id. 3,50% c. 72,60 — id. f. m. 72,85 — Venezie 3.50% 94,375 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 95,75 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 467,75 — Iri 4,50% 475 — id. Stet. 4% 875 — id. Mare 4,50% 472,50 — id. Ferro 4,50% 499,95 — Emiliana 6% 500,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 437,50 — Milano 4% conv. 506 — Venezie 4% ord. 427,50 — id. conv. 452 — *Azioni*: Assic. Gen. 865 — Mediterr. 596 — Snia Viscosa 547,50 — Ilva 242 — Metallurg. It. 445 — Monte Amiata 553 — Montecatini 219,75 — Fiat 600 — Adriatica El. 220,75 — Emil. Eserc. El. 782.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 6 — Rendita 5% cont. 92,375 — id. f. m. 92,50 — id. 3½% f. m. 73,70 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,95 — id. 5% cont. 94,30 — id. f. m. 94,50 — Obbl. Venezie 3½% 93,85 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 95,70 — Fondiaria Finanz. 594 — «La Centrale» 1238 — Ferr. Merid. 1125 — Fondiaria Incendio 687 — Società Immobiliare 724 — Snia 548 — Magona Italia 2040 — Ilva 242 — Monte Amiata 855.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 6 — Rendita 5% f. m. 92,50 — id. 3½% f. m. 73,40 — Prest. Redim. 3½% f. m. 72,90 — id. 5% f. m. 94,50 — Obbl. Venezie 3½% 94,25 — B.T.N. 941 5% 100 — id. 943 4% 95,70 — Gerolimich vecchie 238 — Martinolich 136 — Tripcovich 640 — An. Infortuni Milano 2150 — Assic. Gen. 862 — Riun. Adriat. prima serie 2012½ — id seconda serie 1962 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 147½.

La radio di oggi

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

10-10,30: Radio Scolastica.
11,15-11,55: Trasmissione per le Forze Armate.
12,30: Radio Sociale.
13,15: Musiche per orchestra.
15,40: La camerata dei Balilla.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17,15: «San Tommaso d'Aquino», rievocazione di mons. Giuseppe Frediani nella festa del Santo.
17,30: Concerto Tomistico per coro e organo diretto dall'Ecc. Mons. Lorenzo Perosi. Musiche di Lorenzo Perosi (testi di S. Tommaso d'Aquino).
19,30: Parliamo lo spagnolo.
20,45: Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M.o Alceo Toni.

METRI 221,1 — 230,2

12,15: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.
13,15: Concerto diretto dal M.o Simonetto.
14,25: Orchestra Cetra.
20,30: Musiche da films.
21: I Castelli d'Italia: «Il castello di Gradara».
21,20 circa: Musica varia.
21,55: Complesso di strumenti a fiato.
22,15: Orchestrina diretta dal M.o Strappini.

PARTICOLARE SEGNALAZIONE

Onde metri 245,5 - 420,80 - 491,8 - 263,2 - ore 17,15: Rievocazione di S. Tommaso d'Aquino e Concerto tomistico diretto da Monsignor Perosi.

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Venerdì 7 Marzo 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 56

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Altre navi inglesi affondate

e numerosi apparecchi abbattuti

Fallita incursione aerea sulla Francia

BERLINO, 6 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«*Le truppe germaniche, marcianti in Bulgaria, hanno raggiunto il 5 marzo, nonostante le difficili condizioni di viabilità, le mete verso le quali erano state comandate.*

Un sommergibile ha affondato oltre 9 mila tonnellate di naviglio mercantile nemico raggiungendo, con ciò, una cifra totale di 27 mila tonnellate colate a picco.

Nel Mediterraneo, formazioni tedesche da bombardamento e da picchiata, scortate dalla caccia germanica, hanno attaccato, con grande successo, l'aerodromo di Hal-Far, nell'isola di Malta. Gli apparecchi hanno distrutto aviorimesse e rifugi per la truppa, nonchè diversi aerei nemici al suolo. La caccia ha fatto precipitare in combattimento aereo, nel cielo dell'aerodromo nemico, tre apparecchi britannici. Anche nell'Africa settentrionale i bombardieri tedeschi hanno attaccato con ottimo successo, un aerodromo nemico.

Aeroplani da ricognizione hanno bombardato impianti militari a Portsmout, centrando caserme ed il recinto del cantiere statale. Sulle coste scozzesi ha distrutto con un colpo in pieno un posamine britannico.

Il tentativo nemico di sorvolare durante il giorno, con alcuni apparecchi da bombardamento, scortati da caccia, la Francia settentrionale, è fallito grazie alla decisa azione di difesa delle nostre squadriglie da caccia e della contraerea. Dei complessivi 16 apparecchi attaccanti, 6 sono stati abbattuti in combattimento aereo ed uno a mezzo della contraerea.

Il nemico non ha sorvolato il territorio tedesco nè di giorno nè di notte.

Dal 27 febbraio al 5 marzo gli inglesi hanno perduto complessivamente 23 apparecchi, 16 dei quali in duelli aerei, 5 ad opera della contraerea e 2 abbattuti da unità della flotta da guerra.

Un certo numero di apparecchi britannici è stato inoltre distrutto al suolo.

Nello stesso periodo di tempo sono andati perduti 15 nostri apparecchi».

Come fu affondato

il piroscafo inglese «Anchises»

BERLINO, 6 sera

Nella lista riassuntiva delle perdite della marina mercantile britannica nel mese di febbraio, pubblicata dal Comando supremo delle Forze armate, vengono annunciati come danneggiati 67 vapori. Molti di essi per i danni riportati, si possono considerare perduti.

Fra questi piroscafi si trova anche, a quanto si apprende oggi, il vapore britannico «Anchises» di 10 mila tonn. dotato di speciali impianti frigoriferi in viaggio verso la Gran Bretagna con carico di carne congelata. Questo grosso trasporto fu colpito il 28 febbraio a 400 kilometri ad occidente dell'Irlanda da un apparecchio tedesco di grande autonomia. Le pareti della nave, gravemente danneggiate riportarono varie falle attraverso le quali penetrò l'acqua, racendo piegare la nave su di un facendo piegare la nave su di un ciati dal piroscafo dimostravano la gravità delle avarie da esso subite.

Segnali si ripeterono con sempre maggior urgenza quando, poco tempo dopo, cessarono completamente. La perdita dell'«Anchises» che trasportava circa 14 mila tonnellate di carne congelata costituisce un grave colpo pel vettovagliamento dell'Inghilterra. Nella situazione attuale di razionamento la Gran Bretagna consuma settimanalmente circa 19.600 tonnellate di carne. Con la perdita dell'«Anchises» è mancata quindi, alla popolazione inglese, la razione di carne per 5 giorni.

15 piroscafi francesi

sequestrati in gennaio-febbraio dall'Inghilterra

GINEVRA, 6 sera

Nei mesi di gennaio e febbraio come è noto sono stati affondati o sequestrati dagli inglesi 15 piroscafi francesi carichi di derrati indispensabili alla popolazione della Francia. Il settimanale «Gringoire» chiede che il Governo di Vischy intervenga con opportune rappresaglie.

Darlan a Parigi

Una colazione in suo onore con la partecipazione di Laval

BERLINO, 6 sera

Come è noto Darlan si trova a Parigi per conferire con il plenipotenziario del Governo di Vichy nei territori occupati, ambasciatore De Brinon. In suo onore ha avuto luogo una colazione a cui è intervenuto anche Laval. I periodici contatti tra il Governo di Vichy e i competenti uffici francesi e tedeschi non possono e non debbono suggerire arbitrarie illazioni. Si tratta di ovvie prese di contatto che hanno per oggetto principalmente i problemi aventi una connessione più o meno stretta con l'armistizio di Compiegne. Si osserva poi a Berlino cht il Reich ha seguito con la dovuta attenzione e con manifesto interesse gli sforzi leali del Giappone diretti a comporre il conflitto tra l'Indocina e la Tailandia. La ragione è evidente: chi si è assunto il non facile compito di mediazione è una potenza amica ed alleata del Reich. I risultati positivi di questa mediazione sono stati salutiti a Berlino con viva soddisfazione. (*Stefani*).

Motonave svedese silurata

STOCCOLMA, 6

La motonave svedese Rydeoholm stazzante 3200 tonnellate è stata silurata nell'Atlantico. L'intero equipaggio è salvo.

Weygand a Vichy

VICHY, 6 sera

Reduce dall'Africa settentrionale, è giunto a Vichy il generale Weygand.

INDOCINA-TAILANDIA

Il piano giapponese accettato

Proroga dell'armistizio

TOKIO, 6 sera

Le Delegazioni giapponese, francese, tailandese hanno diramato un comunicato comune, per annunciare che il piano di mediazione presentato dal Giappone è stato accettato in linea di massima tanto dal Governo francese quanto da quello tailandese. Restano da risolvere alcuni particolari di minor conto, per risolvere i quali il ministro degli esteri, Yosuke Matsucka, e l'ambasciatore di Francia, Arsene Henri, si sono incontrati anche stamane. Il comunicato del servizio informazioni del Gabinetto, il quale dà notizia del colloquio, sottolinea il progresso delle trattative. Intanto si apprende che l'armistizio tai-indocinese è stato prorogato per tempo indeterminato.

Accordi commerciali finno-tedeschi

BERLINO, 6 sera

I negoziati economici finno-tedeschi, svilti in questi giorni ad Helsinki sono praticamente terminati. L'accordo prevede un considerevole aumento degli scambi commerciali tra i due Paesi. La Delegazione germanica lascierà Helsinki verso la fine della settimana.

Sei mesi di governo

del Generale Antonescu

BUCAREST, 6 sera

Oggi 6 marzo si compiono sei mesi di governo del generale Antonescu. Commentando questa data, i giornali fanno il bilancio dei risultati ottenuti, elogiando l'azione svolta dal generale e definendo la politica che egli ha iniziato nel Paese come «una politica di chiara visione».

I giornali mettono anche in rilievo i successi che il generale Antonescu ha ottenuto nel campo della politica estera.

L'Inghilterra considera la Romania

economicamente «paese nemico»

SAN SEBASTIANO, 6 sera

Si ha da Londra che il Ministero del Commercio britannico considera la Romania, agli effetti del commercio e dei traffici, come Paese nemico.

Assassino che lascia una ciocca di capelli

In mano alla vittima

GINEVRA, 6 sera

L'altra notte ai piedi della Montagna Nera, a Bespuy, presso Mazanet (dipartimento di Tarn), i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere per domare l'incendio di una casa colonica del luogo. Mentre gli abitanti dei dintorni erano accorsi a prestar man forte ai vigili, gli abitanti della casa colonica in fiamme non si fecero vivi. Appena l'incendio fu domato, un funzionario di polizia è penetrato nella casa ancora tutta piena di fumo e ha fatto una macabra scoperta. Al primo piano rinveniva, assassinato a colpi di coltello e nel proprio letto il padrone della casa, tale Roux di 43 anni. Accanto a lui, pure colpita da parecchie coltellate, giaceva la moglie del Roux, mentre in un locale vicino giaceva nel letto il cadavere della figlia sedicenne dei coniugi Roux, che, come i genitori, era stata uccisa nel sonno. L'incendio, appiccato dall'assassino per distruggere ogni traccia del suo delitto, ha vietato di trovare indizi utili, ma il funzionario di polizia ha rinvenuto nel pugno chiuso dell'assassinato padrone di casa alcuni capelli biondi. Nessuna delle tre vittime era bionda, e perciò si crede che prima di essere colpito, il Roux abbia sostenuto con l'assassino una lotta, durante la quale egli è riuscito ad afferrare per i capelli l'uomo che poi lo ha sopraffatto. I capelli, che costituiscono un prezioso indizio, sono stati inviati al giudice per un esame.

Gli sviluppi balcanici della decisione bulgara

SOFIA, 6 sera

Il popolo bulgaro ha appreso senza sorpresa la notizia della rottura delle relazioni diplomatiche tra la Bulgaria e l'Inghilterra. Anche i giornali di stamane non danno grande rilievo all'avvenimento.

Lo *Zora*, in un articolo di fondo, scrive: «Perchè le grandi e le piccole Intese non hanno fermato le truppe tedesche sul confine bavarese con l'Austria, in Polonia e sui monti di Boemia? Perchè gli inglesi non hanno fermato le truppe tedesche nelle Fiandre? Perchè coloro che credono di poter rimproverare la Bulgaria in questa occasione non hanno fermato le truppe tedesche quando avevano a disposizione le famose cento Divisioni dell'Intesa balcanica? Perchè hanno permesso ai tedeschi di varcare i Carpazi? Perchè non hanno fermato i tedeschi sul Basso Danubio? Ed allora — continua il giornale — perchè tali signori pretendono che la Bulgaria, già alleata della Germania durante la grande guerra ed oggi nuovamente sua alleata, avrebbe dovuto mettersi contro la Germania stessa per ostacolare la sua azione che ha per scopo l'affermazione del nuovo ordine europeo?».

Tutti i giornali bulgari constatano, con soddisfazione, la normalità delle relazioni esistenti tra la Germania e la Turchia.

Il Governo bulgaro continua, intanto, a prendere provvedimenti per far fronte a qualsiasi eventualità. Oggi si è iniziata la mobilitazione civile dei medici, dei farmacisti e delle infermiere. Tale provvedimento si applica anche alle donne che esercitano tali funzioni. E' stata data facoltà al Ministero delle Finanze di emettere nuovi Buoni del Tesoro.

Precisazione tedesca

BERLINO, 6 sera

Il *D. N. B.* informa che naufraghi appartenenti agli equipaggi del convoglio britannico distrutto il 12 febbraio da navi tedesche in Atlantico, hanno fatto delle dichiarazioni che confermano i dati comunicati dalla Germania secondo i quali il numero delle navi distrutte appartenenti al convoglio è di 14.

L'Ammiragliato dopo 11 giorni ha annunciato la perdita di 6 navi e quindi altre 2. L'Agenzia ufficiosa britannica ha diramato che il Comando Supremo tedesco avrebbe dapprima annunciato la distruzione di 18 navi, riducendo successivamente tale cifra a 14.

Il *D. N. B.* dice oggi che questa affermazione della *Reuter* è falsa, perchè nel bollettino tedesco del 13 febbraio è detto che 13 navi mercantili inglesi armate sono state affondate ed il 14 febbraio il Comando Supremo, a integrazione del bollettino precedente, comunicò che questa cifra si elevavá a 14.

Commenti berlinesi

BERLINO, 6 sera

A proposito della visita di Eden ad Atene, l'«Hamburger Fremdenblatt» scrive che il comunicato diramato ieri sera dal Governo greco contiene una frase che sembra sia stata tolta di peso dalle affermazioni fatte, recentemente dal Ministro degli esteri del Reich e dal Primo Ministro bulgaro in occasione dell'adesione del Governo di Sofia al Patto Triuartito. Gli sforzi comuni, dice il comunicato di Atene, saranno diretti ad impedire un allargamento del conflitto.

A questo proposito il giornale rileva e sottolinea un informazione di fonte americaina, secondo cui Eden, appena arrivato ad Atene, incaricò il suo ministro a Belgrado di portare al Governo Jugoslavo l'incondizionato aiuto della Gran Bretagna, per il caso in cui si risolvesse a difendere con le armi la propria neutralità.

Nuovi rilievi magiari

BUDAPEST, 6 sera

Continuano i commenti circa la nuova situazione balcanica e le sue ripercussioni nella situazione strategica e politica in generale.

Il «Magjarsag» scrive che l'Inghilterra ha perduto le sue linee difensive. Prima fu quella polacca infranta in 18 giorni, seconda quella francese in 45 ed infine la terza quella della zona balcanica, crollata dopo l'entrata delle truppe tedesche in Bulgaria. Eden ha pensato di far sorgere una nuova linea difensiva nel vasto settore arabo, affidando alla Turchia la realizzazione di questo compito ma, esserva l'articolista, il blocco turco è troppo piccolo per esercitare un'influenza su 70 milioni di arabi. Il giornale conclude esprimendo la convinzione che ormai il gioco è perduto. Resta la speranza dell'America.

IN TURCHIA

Il messaggio di Hitler

comunicato da Inonu al Consiglio dei Ministri

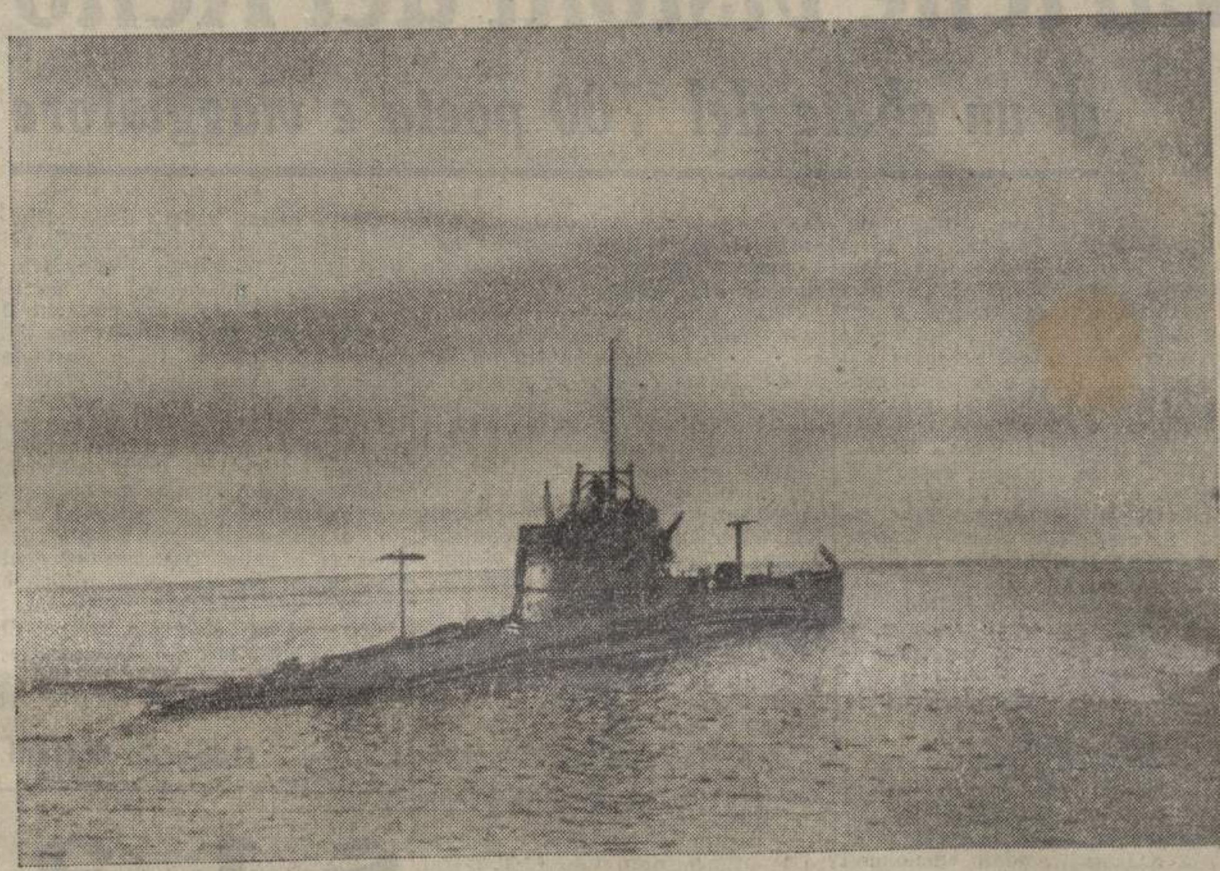
BASILEA, 6 sera

Tutti gli osservatori internazionali dànno sempre massima importanza al messaggio personale che il Cancelliere ha fatto inviare per via aerea al Presidente dela Repubblica turca.

I giornalisti esteri a Berlino non sono riusciti finora ad avere alcun particolare ufficiale su questa comunicazione fra i due Capi di Stato.

L'agenzia svizzera *Telpress* nota però come il fatto che Ismet Inonu abbia comunicato il messaggio al Consiglio dei Ministri, i quali lo hanno lungamente esaminato in seduta straordinaria, dimostra il significato e il valore insito in questa lettera, che un corriere personale del Fuehrer ha portato in aeroplano da Berlino ad Ankara.

La *Tribuna di Losanna* in una corripondenza da Berlino scrive: «Si è convinti in Germania che la lettera di Hitler contiene una esposizione molto chiara delle intenzioni del Reich, tanto che il Governo di Turchia non può ormai più avere incertezze a questo proposito».



Una nostra unità in crociera

La Jugoslavia preciserà

la sua posizione in senso favorevole all'Asse

BELGRADO, 6 sera

Anche in altissime sfere jugoslave è insistente la voce secondo la quale nei prossimi giorni la Jugoslavia farà delle precisazioni le quali segneranno un ulteriore rafforzamento della sua collaborazione con le potenze dell'Asse.

D'altronde si ha da Basilea che il corrispondente da Belgrado del «New York Times» radiotelegrafa che il ministro di Gran Bretagna in Jugoslavia, Cambell, presenterà domani una richiesta perchè il Governo del Regon Tripartito definisca la propria posizione in rapporto agli attuali avvenimenti balcanici.

Questo passo del Ministro Camphell è stato voluto da Eden durante l'incontro avuto ad Atene con il suo rappresentante a Belgrado.

Tutto fa credere che il Principe Paolo, di ritorno dal suo castello di Brdo, dove, a quanto si afferma, ha avuto importanti conversazioni, risponderà al rappresentante inglese in maniera da non lasciare speranze alla Gran Bretagna.

Tra Berlino e Bucarest

L'incontro di Vienna

ha avuto per oggetto "problemi di politica economica,,

VIENNA, 6 sera

Il Maresciallo del Reich, Herman Goering, si è incontrato ieri a Vienna, al Castello del Belvedere, con il Capo del Governo romeno, generale Antonescu. Tra i due uomini di Stato si sono svolte le conversazioni riflettenti importanti problemi di politica economica, di comune interesse per i due Paesi.

I colloqui hanno avuto luogo nello stesso spirito dell'amicizia e della stretta collaborazione che esiste tra la Germania e la Romania.

L'Ammiraglio KICHISABURO NOMURA nuovo Ambasciatore del Giappone agli Stati Uniti

TENNIS

Vanni Canepele sostituisce Del Bello nell'incontro milanese

ROMA, 6 sera

Nei giorni 8 e 9 Marzo, avrà luogo sui campi coperti del Tennis Milano l'incontro tennistico Milano-Roma, il quale è l'ultimo delle manifestazioni invernali. Essendo assente Del Bello, la squadra romana à incluso nelle proprie file il bolognese Canepele, che così si trova a fianco di Cucelli e Bossi. La squadra milanese è invece formata da: Romanoni, Rado, Sada, e Scotti. Le partite cominceranno nel pomeriggio di sabato.

VARIE DALL'ESTERO

In virtù di accordi testè conclusi, gli scambi commerciali tra l'Ungheria e la Norvegia sono stati regolati, per il momento, fino al 31 luglio 1941. La liquidazione dei valori dei quantitativi di merci fissati dagli accordi sarà fatta attraverso Berlino.

Sottomarino tedesco scortato da idrovolanti

CRONACA DI BOLOGNA

La provvida attività dell Opera Maternità ed Infanzia nel periodo invernale

L'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, ha uno scopo altamente umanitario al nobile fine di prodigare assistenza morale, sanitaria, economica alle madri italiane ed alle loro creature.

A tale scopo varie e molteplici provvidenze sono state studiate per il sempre migliore sviluppo di questa benefica istituzione.

Fu creata la «Casa della madre e del fanciullo», dove viene prodigata ogni cura alle madri ed ai fanciulli. Furono istituiti Consultori ostetrici e pediatrici, Asili-nido *dove i piccoli vengono maternamente custoditi nelle ore della giornata durante le quali le mamme debbono attendere al lavoro,* dispensari di latte *pei bambini poveri,* refettori, asili infantili *e* asili-rurali *dove i bimbi sono custoditi, mentre vengono loro impartiti anche i primi elementi dell'educazione e dell'istruzione.*

Meravigliosi sono già i risultati realizzati dal Regime nel campo dell'igiene infantile, e stanno a dimostrarcelo le tabelle della mortalità infantile che è notevolmente diminuita: in questo campo Bologna registra progressi eccezionali rispetto altre città d'Italia.

L'Opera Maternità e Infanzia si occupa altresì della «rieducazione dei minorenni» mediante apposite scuole, riformatori giudiziari per minorenni, dove i piccoli traviati non sono soggetti a punizioni o trattamenti severi, ma con assistenza umanitaria vengono ricondotti nella via della morale e del dovere. E' indiscutibile la superiorità che in questo settore presentano le nuove leggi fasciste rispetto a quelle di tutti gli altri paesi.

L'Opera Maternità ed Infanzia è quindi il più delicato organismo assistenziale compreso in quella grandiosa opera di assistenza ed educazione che il Regime continua e continuerà attraverso alle successive istituzioni per la tutela fisica e morale del nostro popolo lavoratore.

Nella nostra Bologna l'attività svolta dal Comitato di Patrnato O. N. M. I. (che ha sede in via Zamboni 13) per le classi di persone più bisognose, è complessa e quanto mai provvidenziale. Ogni giorno, nell'umile e sereno svolgimento della vita cittadina, l'assistenza di quest'organo provinciale prodiga mezzi, provvede alle necessità, compie opera generosa di squisita carità cristiana.

I risultati sono ottimi ed in proposito torna assai utile conoscere quanto l'Opera Maternità e Infanzia ha lavorato nel decorso inverno.

L'assistenza a favore di madri e bambini si è effettuata specialmente attraverso i Consultori ostetrici e pediatrici dell'O. N. M. I. nei quali sono affluiti dall'ottobre al febbraio scorso 1397 *bambini minori di tre anni e* 99 *gestanti.*

A favore dei frequentanti il Consultorio pediatrico sono stati ditribuiti 2560 *pacchetti di latte in polvere,* 400 *pacchetti di modificatori di latte, più di* 250 *prodotti vitaminici,* 2500 *pacchetti fra crema di riso, pastine e farine tostate.*

Alle madri nutrici e gestanti, particolarmente bisognose sempre su segnalazione dei Medici Consultori, sono stati assegnati buoni latte per un quantitativo complessivo di ben litri 38.250. *Il Refettorio materno ha somministrato* 3393 *refezioni a madri nutrici e gestanti bisognose di abbondante nutrimento. Sono stati inoltre, in questo periodo, collocati n.* 37 *lattanti, sussidiati in Istituti n.* 68 *bambini, sussidiati presso famiglie custodi n.* 56 *bambini, mantenuti in preventorio a totale carico dell'Opera o in concorso con il Consorzio Antitubercolare n.* 34 *bambini figli riconosciuti dalla madre, sussidiati, n.* 139.

Le Assistenti Sanitarie e le attive Visitatrici Materne del Fascio femminile hanno seguito a domicilio gli assistiti del Comitato per dare consigli e per assicurarsi che le norme d'igiene prescritte dai Medici nell'allevamento della prole venissero osservate, effettuando n. 692 *visite.*

E' tutto un complesso di organizzazione, di previdenza e assistenza sociale alle famiglie del nostro popolo, che merita di essere efficacemente seguito come consolante segno dei nuovi tempi a vantaggio delle preziose speranze della nostra diletta Patria.

B.

Contravventori alla disciplina dei consumi

In questi giorni sono state presentate all'Autorità giudiziaria numerose denuncie per contravvenzioni riflettenti la disciplina dei consumi. Il Tribunale si è occupato già di alcuni di questi processi e all'ultima udienza sono stati giudicati:

Paolo Fabbri, abitante in via S. Felice 22, gerente della ditta La Chimica Galvanica con sede in via Poeti 5, per avere fabbricato un detersivo con una percentuale di grassi superiore a quella consentita dagli attuali decreti. Il Tribunale lo ha condannato a 4.500 lire di multa, sospendendo l'esecuzione della pena per anni due. Difeso d'ufficio.

Cuppi Natale con esercizio in via Nosadella 59; accusato di avere venduto un etto di lardo senza ritirare il tagliando della relativa tessera. E' stato assolto per insufficenza di prove. Difeso d'ufficio.

Cazzoli Guido, con esercizio di pane e pasta in via S. Stefano 80: contravventore per avere fabbricato pane con una miscela di farina non conforme alle prescrizioni. Assolto perchè il fatto non costituisce reato. Difensore l'avv. Piazzi. Presidente il cav. uff. Toma. P. M. il cav. Vono.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società An. Avvenire d'Italia

Capitale Sociale L. 950.000 interamente versato

Sede in Bologna - Via Mentana 4

I signori azionisti sono convocati per la Assemblea generale ordinaria fissata per le ore 14,30 del giorno 30 Marzo presso la sede sociale per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1.o — Bilancio al 31 Dicembre 1940-XIX - Relazioni e deliberazioni inerenti

2.o — Elezione di due consiglieri di Amministrazione e di un sindaco supplente

Per poter intervenire alla Assemblea i possessori di azioni dovranno depositare le medesime al più tardi cinque giorni prima presso la sede della Società. Occorrendo una seconda convocazione questa s'intende fissata per le ore 14,30 del giorno 5 Aprile nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Bologna 1 Marzo 1941-XIX.

Il Presidente
Mons. GIULIO GUIDETTI

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»